

Allegato alla deliberazione del consiglio comunale nr. _____/2017 di data 12.04.2017

Il Sindaco Luciano Dell'eva Il Vice Segretario comunale dott.ssa Giovanna Loiotila

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2017-2019

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

PREMESSA.....	5
Premessa (situazione dei Comuni del Trentino)	6
SEZIONE STRATEGICA.....	8
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE.....	8
Scenario economico nazionale	8
Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)	8
Analisi del territorio e delle strutture.....	8
Analisi demografica.....	9
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE.....	10
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	10
INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE	11
LE ENTRATE.....	13
Le entrate tributarie.....	14
Le entrate da servizi.....	15
La gestione del patrimonio	16
Il finanziamento di investimenti con indebitamento	16
I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	17
LA SPESA.....	18
La spesa per missioni:	18
La spesa corrente	21
La spesa in conto capitale	22
Lavori pubblici in corso di realizzazione	22
I nuovi lavori pubblici previsti	23
Gli equilibri di bilancio.....	23
Gli equilibri di bilancio di cassa.....	24
RISORSE UMANE	25
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	27
GLI OBIETTIVI STRATEGICI.....	27
Le linee del programma di mandato 2015-2020	28
PROGRAMMA ELETTORALE 2015-2020 LISTA "IMPEGNO PER OSSANA"	28
1) AMBIENTE E TERRITORIO	28
2) CULTURA E TURISMO	30
3) SPORT E BENESSERE	31
4) GIOVANI E SOCIALE	32
5) INFRASTRUTTURE.....	33

6) ARREDO URBANO	35
7) ENERGIA	36
8) SICUREZZA.....	37
9) TECNOLOGIE E COMUNICAZIONE.....	37
10) FUSIONE COMUNI.....	38
SEZIONE OPERATIVA	39
Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	39
Analisi e valutazione dei mezzi finanziari	39
ANALISI DELLE ENTRATE	40
Entrate tributarie	41
Entrate da trasferimenti correnti.....	44
Entrate extratributarie.....	45
Entrate in c/capitale	48
Entrate da riduzione di attività finanziarie	49
Entrate da accensione di prestiti.....	50
Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato	51
Entrate da anticipazione di cassa	51
Analisi e valutazione della spesa	53
Programmi ed obiettivi operativi	53
ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI.....	55
Missione 02 – Giustizia	58
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	59
Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio.....	60
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	62
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	64
Missione 07 – Turismo	65
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	66
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.....	68
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità.....	70
Missione 11 – Soccorso civile	71
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	73
Missione 13 – Tutela della salute	75
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	76
Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	78
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	79
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	81

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	82
Missione 19 – Relazioni internazionali.....	83
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	85
Missione 50 – Debito pubblico.....	86
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie.....	87
Missione 99 – Servizi per conto terzi	88
LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI.....	90
IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	91
IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	91
IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI.....	91

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguitamento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione

(DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Premessa (situazione dei Comuni del Trentino)

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e “consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;

b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

f) la gestione del patrimonio;

- g)** il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h)** l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i)** gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Con integrazione al Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2016, sono stati differiti i termini per la presentazione del Documento unico di programmazione relativo all'esercizio 2017-2019, al 31 dicembre 2016 o in concomitanza ad altro termine stabilito per l'approvazione del bilancio previsionale 2017-2019.

Con Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 sottoscritto l' 11 novembre 2016 il termine per l'approvazione del bilancio 2017-2019, è stato differito al 28 febbraio 2017 e con successivo protocollo sottoscritto il 23 febbraio 2017 ulteriormente differito al 31 marzo 2017.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- Analisi di contesto: viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- Linee programmatiche di mandato: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- Indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principale scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito:

Scenario economico nazionale

Dall'analisi del DEF (Documento di Economia e Finanza) relativo all'anno 2016, emerge uno scenario programmatico segnato da un ritorno della crescita dopo un lungo periodo di recessione. La previsione programmatica per il 2016 migliora, portando un aumento dall'1,4% all'1,6%, la tendenza positiva proseguirà nel 2017 (+ 1,4%) e nel 2018 (+ 1,5%).

Dalla nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2015 emerge che il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderà al disotto del 120% a partire dal 2019.

Dall'inizio del 2016 l'andamento decrescente del debito risulta conforme a quanto contemplato nei trattati dell'Unione Europea.

È confermato l'obiettivo di indebitamento netto per il 2015 pari al 2,6% del PIL, stabilito nel mese di aprile, per l'anno in corso l'obiettivo è stato oggetto di rivisitazione, portandosi dal'1,8% al 2,2% del PIL. Nel 2016 non entrerà in vigore l'aumento dell'imposta previsto dalle clausole di salvaguardia poste a garanzie dei saldi di finanza pubblica delle Leggi di Stabilità 2014 e 2015.

Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture ;
- l'analisi demografica;
- l'occupazione ed economia insediata.

Analisi del territorio e delle strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture del Comune. Di seguito nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

	Dati		Dati
Strade:		Superficie (km ²)	25,3
Statali (km)	4	Risorse idriche:	
Provinciali (km)	4	laghi (n°)	0
Comunali (km)	25	fiumi e torrenti (n°)	8
Vicinali (km)	10		
Autostrade (km)	0		

E' da anni in corso di realizzazione, in quanto si stanno reperendo le risorse finanziarie la strada Valmartina-Coste.

Analisi demografica

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

Analisi demografica (A)	
Popolazione legale all'ultimo censimento (2011)	884
Popolazione residente al 31/12/2015	858
Totale Popolazione	858
di cui:	
maschi	400
femmine	458
nuclei familiari	378
comunità/convivenze	0
Popolazione al 31/12/2015	858
Totale Popolazione	858
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	53
In età scuola obbligo (7/14 anni)	76
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	128
In età adulta (30/65 anni)	417
In età senile (oltre 65 anni)	184

Trend storico della popolazione	2011	2012	2013	2014	2015
In età prescolare (0/6 anni)	62	59	59	56	53
In età scuola obbligo (7/14 anni)	76	73	76	74	76
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	119	118	124	132	128
In età adulta (30/65 anni)	435	428	435	426	417
In età senile (oltre 65 anni)	156	164	171	175	184

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del d.lgs 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

Strumenti di pianificazione	Numero	Data
Piano regolatore approvato	Delibera della Giunta Provinciale nr. 549	07.04.2015

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza, classificandole tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero
Municipio	1
Campo sportive e bocciodromo	2
Biblioteca	1
Immobile adibito a caserma Vigili Fuoco - locata	1
Scuola elementare	1
Scuole materna Ossana paritetica	1
Sscuola Media Fucine	1
Ufficio Turistico	1
Negozio Multiservizi	1
Magazzino comunale – locato	1
Malghe	2
Casa degli Affreschi	1
Altri immobili	2

Impianti a rete	Tipo	Km
Rete fognaria	Comunale	Km. 22 "bianca"
Rete fognaria	Comunale	Km. 22 "nera"
Depuratore fognatura	Provinciale	SI
Rete acquedotto	Comunale	Km. 18
Punti luce illuminazione pubblica	Comunale	n. 324

Aree pubbliche	Numero	Hq
Aree verdi, parchi e giardini	6	1

Attrezzature	Numero
Mezzi operativi	2
Veicoli	4
Personal computer	20

Il Comune di Ossana intende nell'anno 2017 procedere con l'acquisto dell'immobile da adibire a sede del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Ossana a seguito di procedura esperita dalla Patrimonio Spa e come indicato nella deliberazione del Consiglio comunale nr. 4 del 02.02.2017. Inoltre si propone di realizzare la nuova sede della Scuola Primaria per accogliere gli alunni di Ossana e Pellizzano (giusta deliberazione giuntale nr. 106/16 dd 30/11/2016 affido incarico.

Si intende procedere con la realizzazione della zip-line in località Doss-Ossana, conferendo incarichi di progettazione e studio di fattibilità.

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella sottostante, hanno evidenza le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, con distinzione effettuata in base alla modalità di gestione, distinguendo ulteriormente tra quelli in gestione diretta, quelli esternalizzati a soggetti esterni oppure ancora appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidam.	2015	2016	2017	2018	2019
Acquedotto	Diretta	Comune di Ossana		SI	SI	SI	SI	SI
Fognatura	Diretta	Comune di Ossana		SI	SI	SI	SI	SI
Depurazione fognature	Esterno	Provincia Autonoma di Trento		SI	SI	SI	SI	SI
Raccolta e smaltimento rifiuti	Esterno	Comunità della Valle di Sole		SI	SI	SI	SI	SI
Scuola media	Convenzione	Comune di Ossana capofila		SI	SI	SI	SI	SI
Asilo nido	convenzione	Comuni di Monclaro e Pellizzano		SI	SI	SI	SI	SI
Biblioteca	Diretta	Comune di Ossana		SI	SI	SI	SI	SI
Soggiorno diurno minori	Convenzione	Comunità della Valle di Sole		SI	SI			

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d’Intesa per l’individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune ha quindi predisposto, con deliberazione consiliare n. 33 di data 10.11.2016, la relazione tecnica sui risultati conseguiti in riferimento al piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l’obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all’opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell’adozione delle necessarie azioni, l’approvazione di un’eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l’ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, “*Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento*” e di cui all’art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Con riferimento all’ente si riportano, nella tabella sottostante, le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
Trentino Trasporti	Società per azioni	0,02	24.010.094,00
Trentino Trasporti Esercizio	Società per azioni	0,008	300.000,00
Trentino Riscossioni	Società per azioni	0,0077	1.000.000,00
Trenta	Società per azioni	0,26	20.200.000,00
Vermigliana	Società per azioni	25	273.580,00
Alto Noce	Società a responsabilità limitata	33,33	12.000,00
Dolomiti Energia	Società per azioni	0,00049	411.496,169
Informatica Trentina	Società per azioni	0,0068	3.500.000,00
Azienda di promozione turistica	Soc. consortile per azioni	2,747	289.664,00

Organismi partecipati	Utile o perdita 2013	Utile o perdita 2014	Utile o perdita 2015
Trentino Trasporti	182.733,00	95.836,00	101.586,00
Trentino Trasporti Esercizio	147.778,00	154.591,00	162.559,00
Trentino Riscossioni	438.100,00	225.432,00	686.927,00
Trenta spa	20.885.107,00	12.452.379,00	19.603.894,00
Vermigliana	596.621,00	636.760,00	652.979,00
Alto Noce	-48.123,00	-67.887,00	169.833,18
Informatica Trentina	705.703,00	1.156.857,00	122.860,00
Azienda di promozione turistica	10.841,00	10.766,00	21.457,00

Altri soggetti partecipati:

Denominazione	Servizi gestiti
Consorzio Comuni B.I.M. dell'Adige	Promozione del progresso sociale ed economico della popolazione
Consorzio dei Comuni Trentini	Produzione di servizi ai soci e supporto organizzativo

Nella tabella sottostante sono presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari:

	2013	2014	2015
Risultato di Amministrazione	872.294,18	801.507,18	566.766,18
Fondo di cassa 31/12	1.345.975,45	1.118.145,26	1.195.055,09
Utilizzo anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2015/2019

	2015	2016	2017	2018	2019
Avanzo applicato	801.428,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	1.784.304,61	1.386.458,91	639.998,42	639.998,42
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	631.200,00	631.200,00	651.200,00	651.200,00	651.200,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	256.859,00	269.539,00	211.992,00	211.992,00	211.992,00
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	1.669.469,00	1.708.684,82	1.384.085,00	1.384.085,00	1.384.085,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	2.968.712,00	2.476.457,20	1.887.593,00	763.785,00	697.785,00
Totale Titolo	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5: Entrate da riduzione di attività finanziarie					
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	396.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	185.000,00	185.000,00	185.000,00	185.000,00	0,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	1.320.000,00	1.410.000,00	1.410.000,00	1.410.000,00	0,00
Totale	9.228.668,00	8.465.185,63	7.116.328,91	5.246.060,42	3.585.060,42

Nel rispetto del principio contabile n.1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

Le entrate tributarie

Con riferimento alle entrate tributarie, la seguente tabella sottolinea l'andamento relativo al periodo 2015-2019:

Entrate tributarie	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	631.200,00	631.200,00	651.200,00	651.200,00	651.200,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

oni Centrali					
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o dalla Provincia Autonoma (solo per Enti Locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1	631.200,00	631.200,00	651.200,00	651.200,00	651.200,00

Le entrate da servizi

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2015-2019:

Entrate da servizi	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.410.400,00	1.401.612,00	1.197.385,00	1.197.385,00	1.197.385,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.000,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	26.000,00	500,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	178.069,00	196.669,00	120.200,00	120.200,00	120.200,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	54.000,00	83.903,82	40.000,00	40.000,00	40.000,00

Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	1.669.469,00	1.708.684,82	1.384.085,00	1.384.085,00	1.384.085,00
---	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

La gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”.*

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizio 2015 – 2019 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	2015	2016	2017	2018	2019
Titolo 6: accensione prestiti					
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione	196.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

prestiti a breve termine					
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	185.000,00	185.000,00	185.000,00	185.000,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	581.000,00	185.000,00	185.000,00	185.000,00	0,00

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.712.716,00	2.223.198,20	1.673.836,00	648.419,00	592.319,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	112.000,00	105.500,00	80.500,00	80.500,00	80.500,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione	131.996,00	125.706,00	118.257,00	0,00	0,00

di beni materiali e immateriali					
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	12.000,00	22.053,00	15.000,00	34.866,00	24.966,00
Totale titolo 4: Entrate in conto capitale	2.968.712,00	2.476.457,20	1.887.593,00	763.785,00	697.785,00

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2015-2019:

	2015	2016	2017	2018	2019
Totale Titolo 1: Spese correnti	2.085.768,00	2.094.888,40	2.101.241,00	2.065.062,00	2.065.062,00
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	1.835.400,00	4.548.597,23	3.420.087,91	1.585.998,42	1.519.998,42
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	1.000.000,00	166.700,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso presiti	2.797.000,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	185.000,00	185.000,00	185.000,00	185.000,00	0,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	1.320.000,00	1.410.000,00	1.410.000,00	1.410.000,00	0,00
Totale Titoli	9.223.168,00	8.465.185,63	7.116.328,91	5.246.060,42	3.585.060,42

La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	2015	2016	2017	2018	2019
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.113.760,00	1.527.567,71	1.439.100,00	1.271.600,00	1.086.050,00
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	181.060,00	156.700,00	142.300,00	142.300,00	142.300,00
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	178.000,00	191.359,00	131.800,00	131.800,00	131.800,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	70.000,00	83.000,00	81.300,00	81.300,00	81.300,00
Totale Missione 07 - Turismo	231.000,00	215.713,12	157.050,00	117.050,00	117.050,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	10.000,00	56.200,00	35.000,00	0,00	0,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	903.500,00	672.340,26	1.182.526,16	190.760,00	190.760,00

Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	470.000,00	430.773,00	248.500,00	853.500,00	787.500,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	48.900,00	3.091.121,42	1.591.598,42	663.598,42	663.598,42
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	20.800,00	27.497,79	32.800,00	32.800,00	32.800,00
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	21.000,00	20.500,00	20.500,00	20.500,00	20.500,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	117.000,00	117.000,00	117.000,00	117.000,00	117.000,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	524.850,00	442.523,33	487.173,33	173.550,00	173.550,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

internazionali					
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	13.298,00	22.890,00	39.681,00	40.302,00	40.852,00
Totale Missione 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	1.320.000,00	1.410.000,00	1.410.000,00	1.410.000,00	0,00
Totale	9.223.168,00	8.465.185,63	7.116.328,91	5.246.060,42	3.585.060,42

La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

	2015	2016	2017	2018	2019
Titolo 1					
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	470.150,00	454.111,26	527.000,00	501.700,00	501.150,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	38.500,00	41.250,00	44.150,00	44.150,00	44.150,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	1.118.900,00	1.030.987,14	971.460,00	971.460,00	971.460,00
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	62.200,00	122.200,00	109.300,00	109.300,00	109.300,00
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	6.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Macroaggregat	49.170,00	4.800,00	500,00	500,00	500,00

o 7 - Interessi passivi					
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	242.150,00	284.000,00	279.500,00	268.000,00	268.000,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	98.698,00	149.540,00	161.331,00	161.952,00	162.502,00
Totale Titolo 1	2.085.768,00	2.094.888,40	2.101.241,00	2.065.062,00	2.065.062,00

La spesa in conto capitale

Titolo 2	2015	2016	2017	2018	2019
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.720.900,00	3.141.004,55	2.653.089,49	958.000,00	892.000,00
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	15.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	0,00	1.362.458,91	615.998,42	615.998,42	615.998,42
Totale Titolo 2	1.835.400,00	4.548.597,23	3.420.087,91	1.585.998,42	1.519.998,42

Lavori pubblici in corso di realizzazione

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
Potenziamento Centrale Gesie	Fondi propri dell'Amministrazione		
Acquedotto Comunale – risanamento	F.U.T. + Fondi propri		

I nuovi lavori pubblici previsti

Principali lavori pubblici da realizzare 2017/2019	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Durata in anni
Nuovo padiglione scuola elementare	Fondi propri dell'amministrazione		
Arredo urbano orto botanico	Fondi propri dell'amministrazione	40.000,00 badget 10.000,00 A.economico	1
Zip-line	Fondi propri dell'amministrazione		
Strada Valmartina-Coste	Fondi propri	1.334.000,00	
Marciapiede Cusiano	Contributo F.I.M.	35.000,00	
Sistemazione Asfalti	Fondi propri e da reperire		
Sistemazione strade (opera 2016)	Fondi propri e da reperire		
Via Crucis	Fondi propri e da reperire		
Percorso Fluviale	Fondi propri e da reperire		
Sistemazione Valpiana	Fondi propri e da reperire		

Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contatti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

Gli equilibri di bilancio di cassa

ENTRATE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	SPESE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.079.382,72	0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	1.386.458,91			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	676.279,50	1.386.458,91	Titolo 1 – Spese correnti	2.445.208,85	2.101.241,00
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	330.583,13		Titolo 2 – Spese in conto capitale	3.377.387,62	3.420.087,91
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	1.655.719,85	1.384.085,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	2.992.060,26	1.887.593,00			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	6.734.025,46	5.521.328,91	Totale spese finali	5.822.596,47	6.161.327,33
Titolo 6 –	615.998,42	0,00	Titolo 4 –	0,00	0,00

Accensione prestiti			Rimborso prestiti		
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	185.000,00	185.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	185.000,00	185.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.412.092,73	1.410.000,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	1.453.494,03	1.410.000,00
Totale Titoli	8.947.116,61	7.116.328,91	Totale Titoli	7.461.090,50	7.756.327,33
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	0,00				
Totale complessivo Entrate	8.947.116,61	7.116.328,91	Totale complessivo Spese	7.461.090,50	7.756.327,33

Di particolare rilevanza è l'analisi degli equilibri di cassa, desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2016:

RISORSE UMANE

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente, gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2017 conferma il blocco delle assunzioni di ruolo e non di ruolo per comuni e comunità e prevede che: *"come per il 2016, è consentita l'assunzione di personale di ruolo, con concorso, solo per sostituire personale cessato dal servizio; le assunzioni sono possibili nella misura complessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto, al netto del risparmio derivante da prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento di personale per mobilità verso altro ente.*

Il risparmio utilizzabile è calcolato dal Consiglio delle autonomie locali, che autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti. Per i servizi gestiti in forma associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, le richieste per sostituzione di personale devono essere presentate dai comuni capofila ovvero sottoscritte dalla maggioranza dei sindaci che formano l'ambito di riferimento; i comuni che hanno adottato piani di prepensionamento calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio derivante da cessazioni di proprio personale.

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della l.p. n. 3 del 2006.

Le parti si impegnano a valutare l'impatto dell'applicazione del limite al turn-over sui comuni e a definire, entro il 30 aprile 2017, standard di copertura delle dotazioni di personale da parte degli enti locali, in relazione a parametri indicativi di fabbisogno, allo scopo di rideterminare eventualmente la percentuale di risparmio utilizzabile per nuove assunzioni allo scopo di superare le disomogeneità di presenza e distribuzione delle risorse umane sul territorio.

Oltre alle assunzioni che utilizzano i risparmi derivanti da cessazioni, sono previste alcune deroghe generali per: 1. il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali; 2. le assunzioni il cui onere è coperto da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale, nella misura della copertura della spesa; 3. il personale del servizio socio-assistenziale nella misura necessaria a assicurare i livelli essenziali di prestazione; 4. per la sostituzione delle figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014.

I comuni istituiti mediante processi di fusione attivati entro il turno elettorale generale del 2015 e i nuovi comuni nati da processi di fusione dopo il turno elettorale del 2015, possono assumere fino a due unità di personale, di cui eventualmente al massimo una di ruolo, per sostituire personale che era in servizio nelle dotazioni degli enti coinvolti nella fusione alla data del 31.12.2013.

Gli enti locali possono sempre assumere personale di ruolo con mobilità, non solo per sostituire unità cessate dal servizio, purchè all'interno del comparto delle Autonomie locali della Provincia di Trento.

In deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio (previa verifica della possibilità di messa a disposizione di personale, anche a tempo parziale da parte degli altri enti).

E' possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014.

Per il personale di polizia locale, rimane confermato il regime previsto per le assunzioni del restante personale; le parti si impegnano, entro il 30 aprile 2017, a definire il fabbisogno di personale in relazione alla copertura dei livelli minimi del servizio.”

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal “**PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE**”, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1° luglio 2019.

Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Al Documento Unico di Programmazione, è allegato il “Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione per l’individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti).

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

La composizione del personale di ruolo dell’Ente in servizio è riportata nella seguente tabella:

Cat.	Posizione economica	Previsti in pianta organica	In servizio	% di copertura
A	Unica	0		
B	Base	1	1	100%
B	Evoluto	0		
C	Base	3	3	100%
C	Evoluto	4	3	100%
D	Base	0		

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Tra gli aspetti più importanti nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare la riduzione dei costi da attuarsi a seguito delle Gestioni associate rimandando a quanto già esposto in sede di approvazione della convenzione quadro e delle successive convenzioni attuative.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Si riportano gli obiettivi strategici che l’amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato:

Le linee del programma di mandato 2015-2020

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2015-2020), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta 10.08.2015 con delibera consiliare n. 32/2015, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

PROGRAMMA ELETTORALE 2015-2020 LISTA "IMPEGNO PER OSSANA"

1) AMBIENTE E TERRITORIO

Il territorio è per definizione il risultato dell'interazione tra l'ambiente, composto da suolo, acqua e foreste e la comunità che vi risiede e che nei secoli lo ha modificato attraverso la sua gestione e lo sviluppo locale; *l'ambiente*, visto come risorsa ed opportunità anche in un'ottica di turismo sostenibile, è un elemento imprescindibile del territorio su cui un'amministrazione comunale deve investire, favorendo una sinergia tra l'ambiente stesso, l'agricoltura e il turismo. L'impegno che la nuova amministrazione si propone di attuare è certamente quello di cercare nuove soluzioni sia per l'ambiente che per il territorio ed impegnare risorse adeguate per la loro salvaguardia e la loro valorizzazione. E' importante sottolineare che la nostra intenzione è quella di includere il principio di sostenibilità ambientale, sociale ed economica in ogni scelta che si intraprenderà in futuro valutando preliminarmente gli impatti positivi e negativi sull'ambiente, sulla comunità e sull'economia locale.

VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA oltre alle opere già realizzate (*Orto Botanico in Derniga e Sentiero dei fiori*) che andranno ulteriormente potenziate, c'è la volontà di ripristinare i vecchi muri a secco presenti su tutto il territorio comunale usufruendo anche delle risorse messe a disposizione dal Piano di Sviluppo Rurale (PSR), incentivando in tal modo nuove forme di occupazione giovanile e non, indispensabili per la salvaguardia di opere manuali tradizionali che altrimenti andrebbero perse. Il ripristino è diretto anche ad un recupero dei terramenti sostenuti appunto dai muri a secco e quindi ad una valorizzazione del territorio da un punto di vista paesaggistico.

INCENTIVO A NUOVE FORME DI COLTIVAZIONE& PERCORSI DIDATTICI L'amministrazione si prefigge di incentivare nuove forme di coltivazione, come quella di piccoli frutti, di orti biologici o di piante officinali, finalizzate ad un recupero della nostra tradizione e ad un riawicinamento al territorio nell'ottica di un progresso sostenibile. Un'altra proposta è quella di favorire lo sviluppo di nuove/attori/e didattiche non solo a scopo conoscitivo/educativo, ma anche per valorizzare le realtà agricole presenti: ciò consentirebbe di rendere residenti e turisti sempre più consapevoli del valore intrinseco del nostro territorio, valore che è poco considerato soprattutto dai giovani che spesso riversano le loro aspettative lavorative su impieghi psicologicamente logoranti e lontani dalle nostre tradizioni. La nuova amministrazione si propone inoltre di migliorare la conoscenza del patrimonio ambientale del Comune attraverso uno studio naturalistico su Valpiana e sulla sua diversità faunistica e

floristica. Tale ricerca sarebbe utile per allestire un percorso didattico ad hoc atto ad informare residenti e turisti sull'unicità e fragilità di questo luogo simbolo del Comune. Già per la prossima estate è prevista la concessione a privato che ha fatto esplicita richiesta di un appezzamento di terreno comunale in Valpiana: l'idea è di realizzare un Parco Botanico visitabile dedicato alla coltivazione e alla vendita di piante autoctone ma anche alla conoscenza e alla scoperta dei loro segreti e delle loro proprietà curative, grazie al posizionamento di appositi pannelli informativi nel pieno rispetto dell'ambiente.

BIODIVERSITA' Uno studio della provincia, effettuato propedeuticamente per la Rete di Riserve, ha evidenziato che il Comune di Ossana è interessato soprattutto in zona sinistra orografica del Fiume *Vermigliano*, da una straordinaria e unica in tutta la valle, biodiversità di flora. Questa eredità non è scontata e questo gruppo crede che sia importante riconoscerla come patrimonio da tutelare e promuovere. In quest'ottica ci si impegnerà al mantenimento *dell'Orto forestale di Derniga* come luogo informativo e didattico delle specie autoctone e del *"Sentiero dei fiori"* come itinerario di scoperta delle diverse specie che sono parte integrante dell'identità della nostra comunità. Entrambe queste azioni oltre ad essere rivolte anche alla comunità sono anche necessarie per migliorare l'offerta turistica naturalistica del Comune.

PARCO FLUVIALE Per quanto riguarda l'ambiente e le risorse naturali come il fiume Noce, questo gruppo crede che non siano solo parte integrante dell'identità locale ma anche fattore imprescindibile di attrattività turistica. Si impegnerà quindi per tutelare questo patrimonio e promuoverlo in maniera sostenibile. Anche per questo motivo il Comune di Ossana ha sottoscritto insieme agli altri comuni della Val di Sole e alla Provincia un accordo di programma per costituire la **Rete di Riserve Alto Noce** (il primo passo per il Parco Fluviale) uno strumento di gestione partecipato da tutte le amministrazioni della valle per tutelare e allo stesso modo rendere fruibili le risorse naturali e paesaggistiche. Ci si impegnerà quindi per riempire di contenuti questo strumento di gestione delle risorse naturali non attraverso scelte imposte dall'alto ma coinvolgendo direttamente e in maniera trasparente i residenti.

RIFIUTI Uno degli impatti più significativi del turismo è costituito dall'incremento della produzione di rifiuti: ciò rappresenta un serio problema ambientale, economico e sociale. Il nostro gruppo intende affrontare quest'annosa e difficile questione relativa alla non corretta raccolta differenziata dei rifiuti che si verifica soprattutto nei periodi di intensità turistica. Pur consapevoli che non esista un'immediata soluzione cercheremo di controbilanciare questo trend negativo attraverso un'ipotetica strategia: in primo luogo verranno coinvolti e ascoltati i proprietari e i gestori di strutture ricettive, siano essi alberghi, gami, affittacamere e proprietari di seconde case, in modo da consentire una prima valutazione dei fattori che causano il problema; in secondo luogo si promuoverà una **campagna di informazione e di sensibilizzazione** sul corretto uso della raccolta differenziata nei confronti di residenti e di proprietari di seconde case che per vari motivi sottovalutano questo dovere. Si auspica che possano emergere soluzioni innovative dall'ascolto diretto dei residenti, dei portatori d'interesse e dei turisti stessi, che potrebbero essere interpellati anche grazie al coinvolgimento dei giovani del Comune durante uno stage estivo adeguatamente organizzato.

MONITORAGGIO INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO E ACUSTICO Il gruppo ritiene importante monitorare costantemente l'ambiente in cui viviamo. Negli anni passati sono state installate alcune antenne telefoniche, suscitando nella popolazione dubbi e preoccupazioni. Sottolineiamo che la normativa italiana è più stringente rispetto alle linee guida fornite dall'organizzazione mondiale della sanità. Le misurazioni effettuate sul nostro territorio rispettano i limiti di legge. Noi intendiamo proseguire e incrementare l'attività di monitoraggio per tutelare la salute di tutti i cittadini.

Si vuole inoltre porre attenzione all'inquinamento acustico sia per garantire la popolazione ma soprattutto per fornire un ambiente più pulito, anche sotto questo aspetto, ai numerosi turisti che trascorrono le loro vacanze. Si cercherà di valutare il problema anche nelle zone boschive.

2) CULTURA E TURISMO

CULTURAL La storia, la cultura, la lingua e i luoghi di interesse storico-culturale sono per ogni Comunità dei patrimoni da tutelare e proteggere, anche con interventi di natura amministrativa, ritenuti dei veri e propri investimenti che l'amministrazione comunale vuole attuare. Tutta la popolazione, i gruppi e le associazioni esistenti sul territorio saranno quindi interpellati e coinvolti per la realizzazione di progetti, manifestazioni ricreative di vario tipo e iniziative specifiche volte alla sensibilizzazione riguardo alle problematiche inerenti la tutela patrimoniale e ambientale come la difesa dall'inquinamento e il risparmio energetico con l'obiettivo di conservare, valorizzare e promuovere il nostro patrimonio storico-artistico e culturale a scopo sia locale che turistico.

TURISMO Il ricco patrimonio storico, artistico e culturale del nostro Comune rappresenta un importante trampolino di lancio per far diventare Ossana una rilevante attrattiva turistica a livello regionale e nazionale. Si dovranno perciò creare le condizioni per riportare nella nostra Comunità eventi culturali di eccellenza. Parlare di turismo, nel ristretto ambito di un programma elettorale, non è facile. La certezza che abbiamo è che sia necessario adottare una politica che punti su un turismo di qualità e diffuso sul territorio, unica forma di turismo che permetta di vigilare sulla salvaguardia e sull'integrità del paesaggio.

Di seguito ci limitiamo a elencare le azioni per noi prioritarie fini turistici che saranno adottate nei prossimi anni:

CASTELLO DI OSSANA Sappiamo tutti della forza attrattiva di questo patrimonio da tutelare e da conservare, ma anche da promuovere e valorizzare con un'adeguata strategia di comunicazione e di marketing.

PERCORSO STORICO-ARTISTICO E CULTURALE *Creazione di un percorso storico-artistico e culturale che interessa una serie di visite alle varie Chiese dislocate sul territorio comunale, al "Parco della Pace" ex Cimitero Austro-Ungarico•, alla "Via Crucis" sul Colle Tornino, alla "Casa degli Affreschi", al "Castello San Michele" e alla sala studio del Pievano presso la Fondazione San Vigilio a Ossana.*

PARCO AWENTURA IN VALPIANA Allestimento in Valpiana di un "**Parco Avventura**" interamente dedicato ai bambini e ai ragazzi con percorsi in sospensione integrati in aree boschive, per favorire una permanenza prolungata delle famiglie in questa splendida valle. Tutte le attrezzature verranno realizzate con materiali ecosostenibili, quali legno e corde, un modo intelligente per divertirsi nel pieno rispetto del territorio. Il parco avventura è da intendersi strettamente collegato alla realizzazione di un **punto ristoro** per garantire un livello minimo di servizio a tutti coloro che scelgono Valpiana quale meta di relax e di divertimento. L'idea è quella di allestire in località "*Malghetta*" un chiosco o struttura simile, ben integrata con l'ambiente circostante.

Valorizzazione e salvaguardia dell'ORTO FORESTALE IN LOCALITÀ DERNIGA: dopo l'allestimento dell'orto botanico e dei suoi percorsi tramite il posizionamento di piantine autoctone e di piante medicinali, verrà allestito un piccolo punto informativo all'interno dell'area con l'ausilio di nuove **tecnologie multimediali** per garantire una migliore interattività con i visitatori;

SENTIERISTICA LOCALE ESISTENTE Nei prossimi anni è nostra intenzione proseguire nell'intento di preservare e manutenere tutta la sentieristica presente sull'intero territorio comunale: *sinter dela tèe, sinter dei portini, sinter dei maseri -percorso dello gnomo ginerino con relativi collegamenti a Derniga e al Belvedere, sentiero Belvedere-Sant, sentiero Camp de Cuc-Corina, etc.;*

PROLOCO L'istituzione di un proloco è finalizzata alla promozione e all'organizzazione delle principali manifestazioni della Comunità. "Proloco" significa "a favore del luogo", ma andando oltre al suo valore letterale il termine trasmette l'appartenenza a una terra, nonché l'intenzione di promuoverne lo sviluppo senza dimenticare però la storia e la tradizione che accompagnano la vita di una comunità. Proprio a tal fine sentiamo nostra l'esigenza di una realtà in grado di essere da un lato un robusto appoggio per le varie associazioni, dall'altro il motore di nuove iniziative capaci di valorizzare il territorio. Per realizzare questo obiettivo c'è quindi bisogno di un ente indipendente atto ad accogliere in sé il maggior numero di volontari con l'intento di soddisfare le esigenze dei cittadini e dei turisti senza preporre però gli interessi del singolo su quelli della comunità. L'auspicio inoltre è quello di riuscire a coinvolgere soprattutto i giovani affinché, attraverso il loro entusiasmo e la loro passione, sia possibile affrontare le sfide e i cambiamenti di quest'epoca;

MANIFESTAZIONI Massima attenzione sarà dedicata all'organizzazione di eventi, attività e manifestazioni che coinvolgano tutta la Comunità, i gruppi e le associazioni. Ogni attività verrà programmata tenendo presenti i suggerimenti, le esigenze, il contributo e la partecipazione di tutti, in modo da soddisfare le aspettative dei bambini, delle rispettive famiglie, dei giovani, degli anziani e dei turisti.

3) SPORT E BENESSERE

SPORT Lo sport in tutte le società civili è un importante momento di aggregazione, di crescita, di educazione e di socializzazione tra le persone, soprattutto per i giovani ed è per questo che l'amministrazione comunale dovrà tenere in debita considerazione tutte le associazioni sportive presenti sul territorio e lavorare sinergicamente al conseguimento di obiettivi comuni. I gruppi e le associazioni sportive saranno incentivati nelle loro attività affinché continuino a operare mantenendo un ambiente sano e costruttivo per la socializzazione dei giovani. Lo sport sarà sostenuto garantendo la massima funzionalità delle varie strutture già presenti sul territorio, per permettere alle attività sportive di essere svolte nella loro massima espressione.

CAMPO SPORTIVO Il gruppo si propone di fare delle valutazioni sulle modalità di sistemazione e di utilizzo del campo sportivo di Ossana. L'interrogazione che ci viene spontanea è quali siano le possibili destinazioni d'uso del campo: conviene ristrutturare o ripensare interamente l'area? La decisione verrà presa al momento opportuno, tenendo conto dell'opinione della Comunità.

BENESSERE Il movimento fisico costituisce un fattore fondamentale per una buona qualità della vita. Il nostro gruppo perciò intende rivolgere particolare attenzione al benessere e alla salute dei propri residenti e turisti. Considerata l'ampia rete di percorsi pedonali esistenti, si intende sviluppare un progetto che promuova il "camminare" quale strumento di scoperta dolce e lenta del territorio di Ossana per i visitatori, ma soprattutto come una buona, corretta e sana abitudine per tutti.

La futura amministrazione si impegnerà quindi, partendo dalla ricca e ampia rete di percorsi pedonali e dalla loro manutenzione, a favorirne una fruizione consapevole e sicura, a sensibilizzare comunità e turisti sull'importanza del benessere psico-fisico e infine a promuovere l'intero comune come un territorio impegnato nella salute non solo dell'ambiente ma anche delle proprie comunità e ospiti.

A tal riguardo, si propone la classificazione e la promozione di una decina di ***itinerari pedonali*** (non necessariamente escursionistici) di bassa-media montagna differenziati per lunghezza e difficoltà, valutando anche la possibilità di mappare i percorsi con tracce **GPS** e di creare una breve ma efficace guida informativa. Tale progetto potrebbe essere rafforzato dal punto di vista comunicativo dall'organizzazione di un ciclo di serate sul

tema della salute, del benessere psico-fisico e del movimento in montagna, con approfondimenti legati alle donne e agli anziani.

Questo progetto si propone quindi con una triplice funzione: miglioramento della fruizione pedonale per i numerosi residenti "camminatori", ottimizzazione della rete pedonale esistente e ampliamento di proposte turistiche rivolte a visitatori legate all'arte del camminare, alla salute e al benessere in un ambiente autentico e incontaminato.

4) GIOVANI E SOCIALE

Mai come oggi, vista la scarsità di risorse disponibili, l'amministrazione comunale è chiamata a supportare il cittadino nei momenti di difficoltà. Il nostro gruppo ha intenzione di proseguire nella promozione di iniziative a carattere sociale volte a garantire il benessere dei censiti, in termini soprattutto di prevenzione e riduzione delle condizioni di disagio delle persone e delle famiglie. Al fine di perseguire politiche sociali di qualità, è necessario puntare sul consolidamento e rinnovamento dei servizi rivolti alle fasce più deboli, bambini e anziani e favorire opportunità per le famiglie attraverso un sistema di apparati (amministrazione, uffici, scuole, etc.) che rive-
stono una doppia importanza: da un lato erogano servizi fondamentali, dall'altro costituiscono posti di lavoro.

MARCHIO FAMILY L'amministrazione comunale di Ossana ha perseguito nel 2011 il riconoscimento del marchio *Family in Trentino*, che identifica il nostro Comune come "*Comune Amico della Famiglia*". Tale marchio viene rilasciato agli esercizi pubblici e privati che si impegnano a rispettare nella loro attività i requisiti stabiliti dalla Giunta Provinciale per soddisfare le esigenze delle famiglie, utilizzando esclusivamente risorse proprie. La volontà del gruppo è quella di continuare a garantire le opportunità richieste ma soprattutto di implementare le occasioni di lavoro e di benessere familiare, anche con erogazioni economiche rivolte direttamente ai singoli soggetti.

COMPLETAMENTO BIBLIOTECA Negli ultimi anni la biblioteca comunale ha registrato un'affluenza notevole di utenti percentualmente superiore, in termini di presenze rapportate al numero di abitanti, rispetto alle altre biblioteche di valle. Questo da un lato è sicuramente dovuto all'aumento di attività proposte, finanziate con proventi e contributi derivanti direttamente dalla gestione associata delle biblioteche di Valle e dall'ente gestore; dall'altro lato è pensabile che l'aumento di presenze sia in parte dovuto al rinnovamento in termini di spazi e servizi tecnologici, favorito da un'amministrazione in cui crede fermamente che il servizio biblioteca debba continuare a soddisfare bisogni informativi quali studio, aggiornamento professionale o di svago. E' quindi nostra intenzione proseguire nell'intento, completando prima di tutto la sala destinata ai piccoli utenti mediante l'acquisto di arredo morbido e scaffali.

PIANO GIOVANIA partire dal 2007 la Provincia di Trento ha sviluppato un sistema di progettualità per ragazzi dagli 11 ai 29 anni, che ad oggi rappresenta lo strumento per eccellenza in tema di politiche giovanili. Questo sistema denominato *Piano Giovani di Zona*, basato su di un metodo di lavoro che coinvolge istituzioni locali, società civile e mondo giovanile, persegue l'obiettivo di incentivare il protagonismo giovanile e di offrire nuove opportunità di crescita ai giovani, stimolandoli nella partecipazione attiva alla vita civile e all'assunzione di responsabilità nei confronti della comunità. L'intento del nostro gruppo è quello di continuare a promuovere questo valido strumento, coinvolgendo maggiormente il mondo giovanile locale e tutti i suoi rappresentanti.

PROGETTO GIOVANI Al tra realtà presente da qualche anno in Valle è il *Progetto Giovani*, un'associazione che si occupa di bambini, ragazzi e giovani adulti, finalizzata a realizzare, in collaborazione con le amministrazioni comunali, azioni educative atte a rispondere ai bisogni e ai desideri giovanili sempre più crescenti. Vista la numerosa partecipazione alle attività offerte dal servizio in bassa valle è stato recentemente aperto un centro ad

Ossana, che convoglia l'utenza dell'alta valle. In un'ottica di valorizzazione del territorio, il gruppo ritiene importante continuare la promozione delle attività organizzate dal centro incentivando i ragazzi a partecipare attivamente e proseguire la collaborazione con le amministrazioni limitrofe e tutte le realtà giovanili presenti sul territorio.

STAGE ESTIVI ADOLESCENTI Da molti anni il nostro comune si impegna a sostenere i giovani studenti con un progetto di "stage formativo" che fornisca loro: competenze tecnico-pratiche, presa di coscienza sulla corretta gestione del territorio in cui viviamo e non ultimo e meno importante un piccolo riconoscimento economico che anche in questi tempi di ristrettezze intendiamo impegnarci a portare avanti. Il percorso formativo, oggi ripreso da Comunità di Valle e molte realtà provinciali, prosegue con proprie peculiarità supportato dall'Agenzia del Lavoro e finanziato dai Piani giovani di Alta e Bassa Val di Sole. Nei prossimi anni vorremmo proseguire su questa strada affiancando i nostri ragazzi ai progetti di gestione del castello S. Michele, dell'Orto Botanico e di Valpiana, importanti risorse del nostro territorio e volano per il turismo.

SOGGIORNO DIURNO ESTIVO BAMBINI Grazie all'autonomia economica derivante dagli introiti delle nostre centrali ci è possibile investire sulle politiche giovanili promuovendo nuovi spazi di aggregazione e attività di socializzazione. In questo senso continueremo a riproporre l'attività estiva per bambini che prevede giochi all'aperto ma anche momenti educativi e di studio collettivi.

CENTRO DIURNO ANZIANI La scommessa di aprire e mantenere vivo un centro per anziani a Ossana si può dare per vinta. Frutto della collaborazione tra l'amministrazione Comunale uscente, Comunità di Valle e Provincia, il centro ospita un numero sempre maggiore di persone provenienti da tutta l'alta valle, rispondendo a bisogni reali del territorio e migliorando le condizioni di vita di quella fascia di popolazione che rischia l'emarginazione e l'abbandono. A fronte di questa vittoria, il nostro gruppo continuerà a supportare il centro e quindi la cooperativa che lo gestisce, intercettando le necessità che emergeranno e sviluppando nuove forme di collaborazione e attività che garantiscono la sopravvivenza del centro ma soprattutto migliorano l'esistenza dei suoi utenti.

SCUOLE Massima attenzione verrà data alle esigenze ed ai problemi di tutte le istituzioni presenti quali la scuola materna, la scuola elementare, la scuola media e la scuola professionale, affinché possano operare nelle migliori condizioni per conseguire i risultati formativi che tutti noi auspiciamo per i nostri figli. La notevole importanza di avere scuole sempre più sicure ed efficienti ci porta a esprimere la volontà di concretizzare due interventi mirati. Il primo riguardante la realizzazione di uno spazio adeguato e sicuro per la salita e la discesa dei nostri bambini dalla corriera, nel giardino antistante l'entrata della scuola elementare. Il secondo la REALIZZAZIONE DELLA MENSA al piano terra della scuola media che andrebbe a sostituire lo spazio attuale destinato a magazzino comunale e che garantirebbe un miglior servizio a tutti gli utenti. I contributi ottenuti recentemente dalla provincia per il miglioramento energetico degli edifici pubblici ci permetteranno a breve di rifare ex-novo la copertura della scuola media, sostituendo quella esistente con tetto isolato. A posteriori si valuterà la fattibilità di integrare la nuova copertura con pannelli fotovoltaici necessari al sostentamento energetico dell'edificio.

5) INFRASTRUTTURE

Anche nella nostra piccola realtà il settore dell'edilizia è stato fortemente colpito dalla crisi: prova evidente sono l'aumento degli iscritti al centro per l'Impiego e le numerose ditte che purtroppo sono costrette a chiudere battenti o a trasferirsi all'estero per la pressione fiscale adottata in Italia. La fortuna di risiedere in Trentino non è più una garanzia per nessuno: accedere ai contributi provinciali diventa ogni volta un'impresa, specie per le opere infrastrutturali di una certa rilevanza economica, impossibili da realizzare con le sole entrate di un'amministrazione comunale. Proprio per questo è di fondamentale importanza investire con parsimonia in opere prioritarie, favorendo quelle che possono costituire fonte di reddito non solo per le casse comunali ma anche e soprattutto per le persone che qui risiedono.

Di seguito elenchiamo gli interventi per noi prioritari:

POTENZIAMENTO DELL'ACQUEDOTTO Intervento particolarmente urgente è il potenziamento dell'acquedotto esistente che andrebbe a sopperire la mancanza d'acqua che si verifica in alcuni periodi dell'anno soprattutto nella parte alta di Cusiano. Ricordiamo che il progetto esecutivo è già stato approvato in consiglio comunale; pertanto si procederà a breve alla realizzazione dello stesso, grazie al finanziamento del FUT (Fondo Unico Territoriale) della Comunità di Valle, faticosamente reperito.

CASERMA Visto il tramonto del progetto di realizzazione di un nuovo polo polifunzionale contenente spazi destinati a Caserma per i Vigili del Fuoco, magazzino comunale, uffici del Distretto Forestale e dell'associazione Nuvola, *Impegno per Ossana* vorrebbe intraprendere nuove soluzioni. La proposta che intende percorrere consiste nel dirottare il finanziamento già ricevuto dalla PAT ad altri interventi come ad esempio il completamento della Strada Val Martina a Cusiano e l'acquisto di una struttura esistente in zona industriale che verrà adeguata a Caserma.

COMPLETAMENTO STRADA VAL MARTINA Come promesso l'Amministrazione uscente in questi cinque anni si è impegnata al massimo per concludere i lavori relativi al completamento della strada vai Martina. Il capitolo non si è ancora concluso ma finalmente siamo arrivati alla procedura di esproprio dei terreni interessati. L'evidente strozzatura di contributi provinciali fondamentali per un intervento di questo calibro ci ha ostacolato nell'intento per cui ci troviamo in ritardo per le operazioni successive. Ad oggi i presupposti per concludere la strada tanto attesa sono una realtà accertata ma cautelativamente aspettiamo di vedere gli sviluppi futuri.

INCROCI STRADALI E' nostra intenzione porre attenzione e trovare soluzioni efficaci per quei particolari contesti stradali che per vari motivi costituiscono o possono costituire pericolo per tutti gli utenti della strada. In particolare ci riferiamo all'incrocio tra la località di Cusiano e la Strada SS42: la difficoltà di svolta a sinistra per chi si immette sulla strada statale è limitata causa la poca visibilità, consentita soltanto attraverso uno specchio installato sul ciglio stradale.

CONTAINER PER MATERIALE ORGANICO Per regolarizzare la raccolta di materiale organico derivante da taglio di siepi e lavori di giardinaggio, realizzeremo nell'imminente un CONTAINER AD HOC, sulla base di un progetto già completato, che consentirà agli utenti di scaricare il materiale direttamente dalla strada.

VIA CRUCIS Non possiamo certo tralasciare gli interventi relativi al settore storico-artistico-culturale. Nella prospettiva di recuperare i fondi necessari, siamo pronti al restauro della storica Via Crucis sul Colle Tornino oggi in un completo stato di abbandono, seguendo il progetto approvato dalla sovrintendenza dei beni culturali. Altro edificio che necessita di particolare attenzione per il suo stato di degrado è la "Casa degli Affreschi" posta nel centro storico di Ossana. Ad oggi non abbiamo alcuna predisposizione finanziaria indispensabile per un intervento di completa ristrutturazione. E' certo però che la ricerca di fondi e il riguardo verso questo edificio di importanza storica non verrà meno nei prossimi anni.

REGOLAMENTO CANNE FUMARIEAI fine della messa a norma delle canne fumarie, *Impegno per Ossana* intende redigere un regolamento ad hoc per la corretta manutenzione dei camini. Inoltre viene proposta un'agevolazione economica pari al 50% del costo dell'intervento per il risanamento dei camini, in accordo con le nuove normative sulla prevenzione degli incendi.

REGOLAMENTO UTILIZZO MALGA DEL DOSS Data la recente ristrutturazione della Malga del Doss, il nostro gruppo propone di regolamentare l'utilizzo degli spazi interni alla malga destinati a ristoro o permanenza temporanea. In questo verrebbe agevolato l'utilizzo della malga a tutti coloro che ne faranno esplicita richiesta.

CHIESA DI SANTA MARIA MADDALENA A breve partiranno i lavori che interessano la Chiesa di Santa Maria Maddalena nell'abitato di Cusiano. E' previsto infatti il distacco fisico del marciapiede adiacente alla parete nord della chiesa, tramite la creazione di un'intercapedine che garantisce la ventilazione naturale della parete interessata e assicura l'assorbimento di umidità che compromette da anni la conservazione degli affreschi interni. Sebbene l'intervento non sia strettamente a carico dell'amministrazione comunale, ne va sottolineato il prezioso apporto che ha consentito alla Parrocchia di Ossana di accedere ai contributi provinciali destinati al restauro di beni culturali di interesse religioso.

6) ARREDO URBANO

La crescente richiesta di organizzazione a livello urbanistico per una migliore vivibilità di residenti e non all'interno del nostro comune, ci porta a definire delle proposte mirate in termini di arredo urbano.

MARCIAPIEDI Un annoso problema che ci prospettiamo di risolvere al più presto è la mancanza di marciapiedi adeguati per la sicurezza di automobilisti e pedoni, sia per quanto riguarda quello che costeggia la SS42 di fronte alla Chiesa di S. Maria Maddalena a Cusiano, sia quello che a Fucine costeggia la strada per Vermiglio partendo dall'hotel Pangrazzi.

PARCHEGGI Un altro obiettivo sul quale vogliamo puntare è la realizzazione di spazi adibiti a parcheggio. Al fine di agevolare l'accesso al castello di S. Michele, recentemente riconsegnato alla nostra Comunità e la partecipazione agli eventi organizzati, proponiamo di realizzare un parcheggio a monte ed uno a valle del castello, favorendone in tal senso l'accesso diretto. Sempre nel rispetto dell'ambiente si propone di organizzare un parcheggio a pagamento in Valpiana i cui proventi verranno utilizzati per opere di manutenzione e di ripristino ambientale della zona.

ILLUMINAZIONE Dal momento che Ossana si presta ad assumere le sembianze di un piccolo borgo medievale per la presenza del maniero ma anche per la tipologia e la disposizione delle vecchie abitazioni, è necessario sviluppare un arredo urbano che sia conforme, per esempio

mediante la SOSTITUZIONE DEI LAMPIONI esistenti con altri stile *lanterna* a risparmio energetico. La stessa considerazione vale per la pavimentazione stradale all'interno dei tre paesi: è infatti nostra intenzione continuare a ripristinare tratti di strada deteriorati dal tempo per intemperie e altri carichi accidentali, preferendo laddove è possibile anche dal punto di vista economico, un manto stradale in bolognini o piastre di porfido.

PARCHI GIOCO Rivitalizzazione e cura dei parchi gioco ubicati nei vari paesi del Comune o, in alternativa, la possibilità di allestire un'unica "area verde ricreativa" dotata di tutti i servizi richiesti in una zona funzionale alle tre frazioni del Comune;

7) ENERGIA

Nell'ambito dell'ottica sempre perseguita di creare un autofinanziamento e autonomia per le casse comunali, c'è la forte intenzione di ampliare la visione sulle varie forme di energia rinnovabile, le cui tecnologie sono sempre più paganti. Gran parte delle nostre energie nella scorsa legislatura sono state concentrate su progetti di natura ambientale riguardanti l'utilizzo delle acque a scopo idroelettrico. In particolare abbiamo potenziato la centralina sul Torrente *Foce* raddoppiando di fatto la produzione di energia elettrica. Attualmente siamo in fase di ultimazione di un impianto idroelettrico in località Cusiano, terzo della serie in cascata di centrali che prelevano le acque scaricate dall'esistente impianto HDE di Cogolo Pont convogliandole fino alla confluenza fra Torrente *Noce* e *Vermigliano*. Il valore aggiunto di questo intervento è duplice: da un lato la centrale funzionerà quasi solo nei periodi di punta (turbinando le acque rilasciate a monte da centrali con bacino idroelettrico), avendo così maggior introito economico; dall'altra parte verranno abbassati gli sbalzi di portata giornalieri nel Fiume *Noce* (*hydropeaking*), che attualmente creano un ambiente compromesso dal punto di vista ambientale.

VERMIGLIANA 2In un momento di difficoltà economica come quella che stiamo attraversando e che sembra non esaurirsi a breve, queste opere rappresentano la "salvezza" per il nostro comune e di conseguenza per le famiglie, in particolare per i giovani che ci abitano. Proprio per questo motivo unito al fatto che interventi di questo tipo consentono la riduzione delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera, in accordo con il protocollo di Kyoto, l'intento è quello di investire ulteriormente su progetti ambientali in campo idroelettrico. Il nostro obiettivo infatti è quello di concludere l'iter progettuale di una nuova centralina (**Vermigliano 2**) sul Torrente *Vermigliano* che sfrutti le acque di scarico dell'omonima centrale sita in località *Poia* a Fucine e di realizzare un nuovo impianto posto a valle della centrale attualmente in costruzione a Cusiano, a servizio del futuro percorso di Kayak.

Per finanziare la futura centrale "*Vermigliano 2*" l'amministrazione intende percorrere la possibilità di creare una partecipazione economicamente attiva dei capifamiglia, con quote definite e alla pari.

TELERISCALDAMENTO Altra risorsa rinnovabile di cui disponiamo grandi quantità, grazie all'elevata estensione di conifere sul nostro territorio, è il legno "cippato", ovvero lo scarto proveniente dalla lavorazione del legname. Nella fortunata ipotesi di recuperare il finanziamento necessario all'intervento è nostra intenzione insistere sull'idea di realizzare un impianto di teleriscaldamento. La progettazione di massima ha già dimostrato la valenza economica di questa tecnologia che non determinerebbe introiti paragonabili a quelli delle centrali idroelettriche, ma garantirebbe un buon risparmio rispetto agli attuali consumi di gasolio, una cifra che

si aggira intorno agli 80.000C annui per i soli edifici comunali. L'utilizzo di tale tecnologia inoltre comporterebbe la riduzione delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera, rispetto alle soluzioni attuali caratterizzate dall'utilizzo di combustibili fossili decisamente più inquinanti. Attualmente la maggior parte del *cippato* realizzato in zona è destinato ad alimentare impianti fuori valle. Sarebbe auspicabile l'utilizzo di *cippato* in zona, sia per la ricaduta economica che avrebbe sul territorio, sia per agevolare l'allacciamento di utenze pubbliche e private. L'utilizzo della biomassa forestale porterebbe inoltre a una migliore gestione della filiera locale del legno.

RISPARMIO ENERGETICO Sarebbe interessante portare a conoscenza della popolazione, sia per un fattore economico, sia per un fattore ambientale, il tema sul risparmio energetico. Pur essendo la nostra una goccia nel mare, possiamo incidere sui temi ambientali, con la riqualificazione di edifici/strutture e con buone pratiche. Il nostro gruppo ha l'intenzione di essere esempio per i suoi concittadini organizzando ***serate informative*** e azioni di risparmio energetico con ricadute economiche. Pensiamo che questo sia un atto dovuto nei confronti delle generazioni future che saranno chiamate a rispondere a problemi ambientali molto gravi.

8) SICUREZZA

VIDEOSORVEGLIANZA Per far fronte alla crescente esigenza di sicurezza e per la tutela della legalità, nell'autunno del 2012 è stato predisposto e parzialmente realizzato un progetto di videosorveglianza. I positivi spunti investigativi che questo strumento ha fornito alle Forze dell'Ordine ci spingono a voler ampliare la copertura del territorio comunale per perfezionare la prevenzione e se necessario la repressione dei fenomeni di microcriminalità e vandalismo urbano che colpiscono anche il nostro piccolo centro.

SPEED CHECK In materia di sicurezza stradale vi è l'intenzione di installare sulla S.S. 42 nell'abitato di Fucine, delle strutture *speed check*, sottoscrivendo con i comuni vicini dotati di autovelox, un'apposita convenzione per il loro reale funzionamento. Un utile strumento per la dissuasione della velocità nel pericoloso tratto stradale, affiancato da scuole, attività ricettive e pericolosi incroci.

9) TECNOLOGIE E COMUNICAZIONE

Internet è un mezzo potentissimo che ha rivoluzionato la nostra vita e ampliato incredibilmente le possibilità di accesso alla conoscenza. Sarebbe quindi importante rendere accessibile a tutti e in modo gratuito questo mezzo di comunicazione nei punti più strategici del Comune.

CONNESSIONE WI-FI Il servizio di connessione Wi-Fi, la connessione senza fili alla rete internet, è già presente ad Ossana nella zona comunale, grazie al progetto *Free Luna* sviluppato da *Trentino Network*. Si potrebbe pensare di implementare questa tecnologia nei prossimi anni anche in altre aree "strategiche" del Comune, in modo da consentire l'accesso a internet nei principali luoghi pubblici, di ritrovo o di studio. Lo scorso anno, per esempio, è stata installata una rete Wi-Fi all'interno della biblioteca comunale, alla quale è possibile accedere tramite

credenziali di autenticazione da richiedere all'operatore e navigare senza limiti con il proprio dispositivo, sia esso cellulare, pc, tablet.

INFORMAZIONE Negli ultimi anni le possibilità di informarsi e di comunicare, sono esponenzialmente aumentate ed accessibili anche alle persone poco pratiche di nuove tecnologie. Vista l'alta percentuale di giovani candidati nella nostra lista, desideriamo puntare su di un sistema dinamico e immediato d'informazione per la cittadinanza sfruttando appunto canali digitali(social networks, casella di posta elettronica, messaggistica, ecc...)

10) FUSIONE COMUNI

GESTIONE ASSOCIATA &FUSIONE COMUNI Per quanto riguarda il tema molto attuale della fusione dei comuni, questo gruppo adotta una posizione realistica, concreta e non ideologica perseguiendo da un lato l'ottimizzazione delle risorse e lo sviluppo di una strategia di sostenibilità di lungo periodo e dall'altro il mantenimento dell'identità territoriale, evitando centralizzazioni burocratiche e frammentazioni del tessuto sociale. Particolare attenzione sarà rivolta anche al mantenimento di usi e tradizioni locali favorendo un approccio di appartenenza ma soprattutto di consapevolezza verso i diversi livelli che i concetti di comunità, identità e collettività possono assumere.

Per questi motivi, il nostro gruppo si impegnerà in primo luogo ad attuare la **gestione associata dei servizi** prevista per legge, in- secondo luogo, attraverso l'analisi di costi e benefici e incontri con la popolazione, valuterà come procedere verso una soluzione di **fusione** efficiente ed efficace che includa tutta l'Alta Val di Sole ossia i comuni di Ossana, Peio, Pellizzano, Vermiglio. Tale fusione tra i comuni è l'unica soluzione che, secondo noi, consente sia il risparmio dei costi che lo sviluppo di una strategia turistica ed economica adeguata. Per garantire il presidio del territorio e la partecipazione delle comunità locali si propone la necessaria ri-costituzione delle *ASUC*, ossia le *Associazioni Separate di Uso Civico*, istituzioni testimoni ed eredi dell'antico rapporto dei nostri antenati con la montagna e le sue risorse, sulla cui gestione sostenibile e collettiva si basava la loro delicata e parca sopravvivenza.

Come gruppo, ci impegneremo affinché la fase valutativa propedeutica alla fusione sia basata sulla partecipazione e sull'ascolto attivo della popolazione residente, prevedendo lo sviluppo di un percorso informativo e di sensibilizzazione legato ai valori dell'identità locale, dell'autogoverno e della gestione sostenibile delle risorse collettive, quali le foreste e il pascolo ma anche il territorio nel suo complesso. Questo percorso di formazione e partecipazione sarà il punto di partenza per riflettere sul futuro della gestione delle comunità locali in un'ottica di sussidiarietà e di responsabilizzazione. La costituzione delle ASUC deve infatti partire non dall'intento di rimarcare confini, ma dalla sentita e comune responsabilità verso le risorse limitate di una comunità che devono essere gestite in maniera sostenibile e con una strategia di lungo periodo per il beneficio della collettività che comprende residenti, turisti ma anche le generazioni future.

È bene rimarcare che l'eventuale fusione non deve spaventare per possibili derive centralistiche e di omologazione rispetto alle identità degli attuali comuni. A tal fine il nostro gruppo si impegnerà con forza e determinazione a discutere e negoziare con le altre amministrazioni interessate un percorso di fusione che non sia una soluzione imposta ma una soluzione che ottimizzi le risorse e favorisca visioni d'insieme, arricchendo il livello locale e non impoverendolo.

SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Piano regolatore approvato con Delibera della Giunta provinciale nr. 549 dd 07/04/2015

Programma di fabbricazione: non adottato

Piano di Edilizia economica: non adottato

Piano degli insediamenti industriali e artigianali: non adottato

Piano del commercio: non adottato.

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e

cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2015-2019:

	2015	2016	2017	2018	2019
Entrate tributarie (Titolo 1)	631.200,00	631.200,00	651.200,00	651.200,00	651.200,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	256.859,00	269.539,00	211.992,00	211.992,00	211.992,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	1.669.469,00	1.708.684,82	1.384.085,00	1.384.085,00	1.384.085,00
Totale entrate correnti	2.557.528,00	2.609.423,82	2.247.277,00	2.247.277,00	2.247.277,00
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente					
Avanzo applicato spese correnti					
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti					
Totale entrate per spese correnti e ri	2.557.528,00	2.609.423,82	2.247.277,00	2.247.277,00	2.247.277,00
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale					
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti					
Mutui e prestiti					
Avanzo applicato spese investimento					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto	0,00	1.362.458,91	615.998,42	615.998,42	615.998,42

capitale				
Totale entrate in conto capitale				

-i

Entrate tributarie

Successivamente vengono analizzate le entrate tributarie distinte per tipologia:

	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi	631.200,00	631.200,00	651.200,00	651.200,00	651.200,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	631.200,00	631.200,00	651.200,00	651.200,00	651.200,00

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

Tributi comunali : IMIS ed Imposta comunale sulla pubblicità.

Gli articoli 1 e seguenti della L.P. n. 14/2014 hanno istituito l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) quale tributo proprio dei Comuni nella Provincia Autonoma di Trento.

Il nuovo tributo trova applicazione dall'1.01.2015 e sostituisce le componenti IMUP e TASI della IUC (Imposta Unica Comunale) di cui all'art. 1 commi 639 e seguenti della L. n. 147/2013. Nel corso dei primi due anni di applicazione l'IMIS ha già subito diverse modifiche al suo impianto originario.

Giova ricordare che l'imposta unica comunale si componeva dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articolava nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, ivi comprese le abitazioni principali, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Peraltro il Comune di Ossana tramite la Comunità della Valle di Sole, Ente Gestore del Servizio Rifiuti, ha attivato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico e pertanto, ai sensi dell'articolo 1, comma 668 della Legge 27 dicembre 2013, N. 147, applica nel 2017, come nelle annualità precedenti, una tariffa di natura corrispettiva e mantiene in vigore la tariffa di igiene ambientale già applicata nel 2013 in luogo della TARES e nel 2014 e 2015 in luogo della TARI.

In linea di massima per quanto riguarda **l'Imposta Immobiliare Semplice**, il presupposto impositivo non varia sostanzialmente rispetto all'IMU ed è rappresentato dal possesso di immobili sul territorio comunale. I cespiti imponibili sono rappresentati dai fabbricati censiti al Catasto Edilizio Urbano, dalle aree fabbricabili, e dai fabbricati il cui valore è determinato in base alle scritture contabili in quanto sprovvisti di rendita catastale. E' peraltro da rimarcare come nel Comune di Ossana la totalità degli immobili siano in possesso di rendita attribuita dal Catasto Edilizio Urbano. A differenza dell'IMU sono soggette al pagamento dell'IMIS le aree fabbricabili possedute dai coltivatori diretti.

La base imponibile ai fini dell'IMIS cambia a seconda della fattispecie. In particolare per i fabbricati la base imponibile è data dalla rendita catastale rivalutata con i moltiplicatori della Legge Provinciale 14/2014. Per i fabbricati di tipo produttivo (gruppi D) privi di rendita la base imponibile è data dal valore contabile rivalutato dell'immobile. Per le aree edificabili la base imponibile è data dal valore in commercio del terreno al 1° gennaio di ogni periodo d'imposta. Per questa fattispecie vi sono delle varianti significative nella determinazione della base imponibile anche in considerazione della non oggettiva pre-determinazione del valore. Con l'IMIS il Comune incassa anche il gettito relativo agli immobili relativi alla categoria catastale D la cui IMUP ad aliquota base era invece versata direttamente allo Stato.

I cespiti imponibili non hanno subito variazioni di sorta negli ultimi anni, fatta eccezione chiaramente per le nuove costruzioni, che rappresentano comunque un incremento minimo sul patrimonio esistente, anche per le normative provinciali che negli ultimi anni hanno impedito la costruzione di seconde case e per la grave e prolungata crisi che ha colpito il settore turistico e delle costruzioni.

Per quanto riguarda le aree fabbricabili, considerando il mercato in forte contrazione, il Comune intende ridurre di una percentuale che verrà stabilita dal Responsabile dell'Ufficio tecnico, il valore delle aree pur mantenendo invariata l'aliquota.

Il gettito relativo a tutte le fattispecie è destinato in via esclusiva al Comune.

Per il futuro si prevede che i cespiti imponibili non subiscano particolari variazioni, anche in conseguenza della drastica riduzione di possibilità di costruzione di seconde case conseguente a recenti normative provinciali ed al fatto che il PRG è stato approvato recentemente. Inoltre a seguito dell'azione congiunta di Comune e Catasto è pressoché inesistente il fenomeno altrove presente di fabbricati sconosciuti al Fisco (mancati accatastamenti ecc.)

Il mancato pagamento dell' IM.I.S. verrà verificato tramite attività di accertamento e controllo condotta direttamente dall'Ufficio Tributi, (in Gestione Associata dal 01.01.2017) tramite il collegamento informatico con il Catasto, con scarico mensile via Internet delle variazioni catastali, l'esame dei versamenti F24, nonchè per alcuni casi residuali, l'esame delle comunicazioni presentate dai contribuenti.

I dati sopra riportati vengono caricati ed elaborati dall'applicativo in dotazione all'Ufficio Tributi del Comune. Essendo appena terminato il 2° anno di applicazione dell' IM.I.S. non si è in grado di fornire particolare informazioni riguardo l'attività di accertamento. Peraltro, da una prima analisi sembra che l'evasione non sia particolarmente significativa, e relativa perlopiù a situazione di crisi di aziende operanti nel settore turistico.

L'attività di controllo sull' IM.I.S. sarà avviata nel corso del 2017 quando si avranno disponibili i dati complessivi dei versamenti dell' annualità precedenti, e seguirà in linea di massima le medesime modalità di quella dell' ICI/IMU.

Per quanto riguarda **l'Imposta comunale sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni**,

Il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni per il periodo dal 01/01/2016 al 31/12/2021 è stato affidato alla ditta I.C.A SRL con sede in Roma con giusta deliberazione nr. 45/2016 dd 02/05/2016, esecutivo ai sensi di legge.

La concessione rimane regolata dalle condizioni contenute nell'allegato schema di contratto e di seguito elencate:

- Canone annuo netto fisso a favore del Comune: € 1.200,00 (milleducento);
- Durata della concessione: anni 6 (sei) a decorrere dal 01.01.2016 e fino al 31.12.2021;
- Riserva da parte del Comune, previo avviso da notificarsi alla concessionaria della facoltà di rinegoziare o cessare il

rappporto contrattuale, senza pretese da parte della Concessionaria stessa, nel caso in cui intervenuti provvedimenti normativi o amministrativi non consentano la prosecuzione del rapporto;

- Invio a tutti i contribuenti soggetti al tributo , di apposito avviso di scadenza con allegato bollettino di c/c postale con indicazione dell'importo dovuto.

Incidenza del gettito IMIS da fabbricati produttivi rispetto al gettito da abitazione

Si prevede un gettito dai fabbricati produttivi (tutti i fabbricati diverse dalle categorie abitative e relative pertinenze) di circa € 135.700,00 ed un gettito dalle abitazioni presunto di € 374.300,00** (le abitazioni principali e relative pertinenze sono esenti) oltre che € 120.000,00 presunti per aree fabbricabili. (gettito complessivo previsto a bilancio Euro 630.000,00 per tutte le 3 annualità').

Aliquote applicate a ciascun tributo e congruità del gettito rispetto ai cespiti imponibili

Imposta Immobiliare Semplice:

Nella determinazione delle aliquote si è tenuto conto della normativa provinciale di riferimento (L.P. 14/2014 e successive modifiche, principalmente L.P. 21/2015 e L.P. 20/2016) e del Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per l'anno 2017.

Il Protocollo in materia di finanza locale a valere sul 2017 prevede in particolare:

"Alla luce dell'attuale complessivo panorama economico e finanziario appare indispensabile perseguire, nel triennio 2017-2019, una strategia di fondo improntata alla stabilizzazione del quadro fiscale relativo ai tributi di livello locale, sulla base della manovra approvata per il 2016. Sia per i soggetti istituzionali (Provincia e Comuni) che per quelli sociali ed imprenditoriali (famiglie ed operatori economici) è imprescindibile poter contare su una stabilità normativa e finanziaria quale elemento fondante per l'assunzione coerente delle rispettive decisioni di medio periodo e consentire, di conseguenza, una programmazione volta allo sviluppo e all'ulteriore superamento delle criticità che hanno condizionato gli anni scorsi. Su questo presupposto la manovra posta in essere nel 2016, caratterizzata dalla significativa diminuzione della pressione fiscale locale (in particolare con riferimento all'IMIS) trova conferma fino al 2019, nel rispetto dei complessivi parametri finanziari di sistema..."

L'articolo 14 della L.P. n. 20/2016 ha introdotto, con validità dall'1.1.2017, alcune modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) di cui agli articoli 1 e seguenti della L.P. n. 14/2014.

Sono stati sostanzialmente condivisi gli indirizzi di politica tariffaria fissati dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017 mirati al raggiungimento degli obiettivi di sostegno alla crescita del sistema economico locale e contenimento della pressione fiscale a carico delle attività economiche e delle famiglie.

Si riportano di seguito le aliquote IMIS ANNO 2017 che si intendono confermare rispetto al 2016 salvo che per la categoria D8 che si propone di abbassare al 0,55, considerato il periodo di particolare detrazione del settore artigianale/industriale.

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale e assimilate	0,00	0,00	
Altri fabbricati	8,50 per mille		
Categorie A10- C1-C3- D2	5,50 per mille		
Categorie D1-D3-D4-D6-D7-D9	7,90 per mille		
Categoria D8	5,50 per mille		
Categoria D10 (fabbricati agricoli)	1,00 per mille		1.500,00 anno 2017
Categoria D5 (banche)	8,95 per mille		
Aree edificabili	7,80 per mille		

Rispetto alle aliquote base indicate dalla Provincia per l'anno 2017 si è provveduto:

- ad abbassare l'aliquota per i fabbricati delle categorie Catastali D/8 dallo 0,79% al 0,55%

Il gettito stimato IM.I.S. per il 2017 è di Euro 630.000,00**.

L'importo è ritenuto congruo tenuto conto degli incassi del 2016.

Per gli anni 2018 e 2019 è stata indicata una previsione di Euro 630.000,00** che si ritiene congrua in previsione di una sostanziale invarianza dei cespiti imponibili.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il Comune di Ossana non ha finora istituito l'addizionale comunale IRPEF.

ADDIZIONALE ENERGIA ELETTRICA 2012

Il Comune di Ossana si è avvalso della facoltà di cui all' art. 1 c.3 della L.P. n. 2/2012 e con delibera consiliare n. 09 dd. 28.03.2012 ha ridotto l'addizionale comunale dell'accisa erariale sul consumo di energia elettrica di un importo pari ad Euro 18,59 per mille kwh relativamente alle abitazioni e ad Euro 20,40 per mille kwh relativamente alle seconde case e pertanto il gettito per l'anno 2017 e successivi che compare in bilancio è pari ad Euro 0,00. Tale minor gettito è compensato con un maggiore trasferimento da parte della Provincia a valere sul fondo perequativo.

Entrate da trasferimenti correnti

	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	231.359,00	244.039,00	203.992,00	231.359,00	203.992,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	25.500,00	25.500,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	256.859,00	269.539,00	211.992,00	211.992,00	211.992,00

Fondo perequativo

Il fondo è stato iscritto al bilancio 2017 con uno stanziamento di Euro 62.000,00** sulla base delle indicazioni fornite dalla Provincia, importo base più le quote annue ormai consolidate per indennità vacanza contrattuale, per rinnovo contrattuale, per mancato gettito soppressione addizionale comunale energia elettrica, per servizio biblioteca, per minor gettito IMIS abitazione principale e imbullonati e con la decurtazione per quota interessi estinzione anticipata mutui. Cautelativamente la previsione scende ad Euro 50.000,00 per le annualità successive, dati quest'ultimi che saranno rivisti alla luce del mantenimento o meno dell'attuale impostazione da parte della Provincia.

Fondo di solidarietà

Iscritto al bilancio 2017 con uno stanziamento della spesa di Euro 261.000,00** che andranno riversate alla provincia una volta avuto il dato definitivo.

Fondo specifici servizi comunali di cui all'art. 6 bis della L.P. 15.11.93, n. 36 e s.m..

Il Fondo specifici servizi comunali è stato inserito come per gli anni precedenti per il servizio polizia locale per Euro 2.992,00**.

Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni - quota utilizzabile in parte corrente (ex F.I.M.).

Sono stanziati a bilancio per il 2017 Euro 267.257,00**, mentre dal 2018 sono disponibili euro 32.118,29 a seguito della nuova estinzione anticipata dei mutui definita con delibera della G.P. 1035 del 17/06/2016 che trattiene dal Fondo investimenti minori la quota complessiva di 122.675,03 per 15 anni dal 2018 al 2032.

Contributo per interventi di politica del lavoro:

Il relativo contributo viene erogato dall'Agenzia del Lavoro sulla base dei progetti di accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili presentati dal Comune per il 2017 e che sono quattro:

progetto intervento 19/2017 - servizi di riordino archivi uffici;

progetto intervento 19/2017 - servizi di riordino archivi biblioteca comunale;

progetto intervento 19/2017 - abbellimento urbano e rurale;

L'importo preventivato per il 2017 per effetto dell'entrata in vigore dall' 01.01.2016 dell'armonizzazione contabile sulla base dell'effettiva esigibilità stabilita nei rispettivi provvedimenti di concessione dei contributi da parte della Provincia comprende anche i saldi dei progetti realizzati nel 2016.

Entrate extratributarie

	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.410.400,00	1.401.612,00	1.197.385,00	1.197.385,00	1.197.385,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.000,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Tipologia 300: Interessi	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00

attivi					
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	178.069,00	196.669,00	120.200,00	120.200,00	120.200,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	54.000,00	83.903,82	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	1.669.469,00	1.708.684,82	1.384.085,00	1.384.085,00	1.384.085,00

Servizio acquedotto e fognatura.

Si premette che il servizio è effettuato , come in quasi i tutti i Comuni del Trentino, in economia diretta.

Effettuando un' analisi quali-quantitativa degli utenti destinatari dei servizi, si rileva, per quanto riguarda il servizio pubblico di acquedotto e di fognatura, che la quasi totalità (99%) degli insediamenti residenziali e produttivi del Comune è allacciato al servizio pubblico di acquedotto, ed usufruisce del servizio di fognatura, fatta eccezione per alcuni insediamenti sparsi (rustici ristrutturati ecc.) che sono dotati di propria fonte di approvvigionamento e/o idoneo sistema di smaltimento degli scarichi. Nell'ultima fatturazione sono emesse quasi 1000 fatture, alcune delle quali relative a Condomini o Palazzine, o comunque relative a contribuenti con più utenze, per cui il numero complessivo delle stesse è appena inferiore ai 1200. Più nel dettaglio, sono collegati al servizio circa 900 utenze domestiche indivise tra residenti e non residenti, circa 100 utenze non domestiche (esercizi ricettivi - esercizi commerciali, utenze pubbliche, ecc.) 2 utenze per allevamento animale.

Il livello del servizio erogato agli utenti è senz'altro buono per quanto riguarda il servizio idrico e fognario, non essendosi verificate finora carenze sulle reti o problemi dal punto di vista qualitativo; l'Amministrazione è intenzionata a ultimare le opere di rifacimento delle reti di tutto il territorio comunale (rifacimento rete idrica e sdoppiamento reti fognarie in bianche e nere), iniziate diversi anni fa.

Nel Comune di Ossana tutte le utenze sono provviste di misuratore e sulla base dei dati fatturati nello scorso anno 2016 i consumi sono quantificabili in poco più di mc 500.000.

Servizio raccolta e smaltimento rifiuti .

Effettuando un' analisi quali-quantitativa degli utenti destinatari del servizio, si rileva che di questo usufruiscono, sulla base dei dati desunti dall' elaborazione delle tariffe 2016, circa 378 famiglie residenti, 723 abitazioni di proprietà di non residenti, 113 seconde case di proprietà di residenti, e 94 utenze non domestiche (c.d. speciali).

Il servizio, che viene svolto per quanto riguarda la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti all'attuale gestore del servizio, Comunità della Valle di Sole, si può senz'altro ritenere di buon livello, tale da riscontrare l'apprezzamento della popolazione, non essendo state segnalate particolari disfunzioni in questi ultimi anni.

La pulizia delle strade e delle aree pubbliche viene effettuata direttamente dal Comune con i propri operai e con intervento 19.

Da circa 10 anni è stato aperto il nuovo centro raccolta materiali che sta consentendo un ulteriore miglioramento nella raccolta differenziata, con la diminuzione della produzione di rifiuti indifferenziati e un notevole aumento di raccolta di materiale riciclabile di qualità (carta, vetro, cartone, plastica, ecc.). Il CRM dal 2015 viene gestito direttamente dalla Comunità di Valle. Negli ultimi 3 anni sono stati razionalizzati i punti e le modalità di raccolta sul territorio comunale con l'installazione di campane seminterrate.

Questo permetterà di raggiungere l'obiettivo di un ulteriore aumento della percentuale di rifiuti avviati al recupero (raccolta differenziata) e di conseguenza, in futuro, un' auspicabile riduzione dei costi e di conseguenza della tariffa che, dal 2009, viene applicata e riscossa dall'Ente Gestore, Comunità della Valle di Sole, in base a quanto previsto dalla Legge Provinciale N. 5/1998 - art. 8 c. 1 bis. L' Ente Gestore si avvale della collaborazione del Comune in base a quanto previsto da apposita convenzione, già sottoscritta

Servizi Cimiteriali.

I servizi cimiteriali vengono gestiti in economia diretta dal Comune di Ossana con proprio personale, che cura l'effettuazione di tutte le operazioni (inumazioni, tumulazioni, ecc. richieste dagli utenti. Il livello del servizio si può senz'altro definire più che soddisfacente e non si sono finora segnalate lamentele particolari a riguardo. Il Servizio viene svolto gratuitamente per chiunque.

Dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Servizio acquedotto e fognatura.

Premessa.

L'articolo 9 della Legge Provinciale 37/1993 e s.m. individua il principio generale per il quale la politica tariffaria dei Comuni deve ispirarsi all'obiettivo della copertura dei costi dei relativi servizi. L'importanza e l'impegno verso il perseguimento di tale obiettivo è stato più volte ribadito nei diversi protocolli di intesa in materia di finanza locale siglati dalla Giunta Provinciale e dalla Rappresentanza unitaria dei Comuni.

Conseguenza diretta di tale disposizione è rappresentata dal fatto che il tasso di copertura dei costi deve crescere sino ad arrivare gradualmente alla copertura integrale dei costi.

Al fine di sensibilizzare tali politiche tariffarie la Giunta Provinciale ha espressamente stabilito che potranno essere aggiornati i criteri di determinazione dei trasferimenti provinciali di parte corrente premiando o penalizzando il Comune in funzione delle politiche tariffarie attuate.

In base alle politiche tariffarie della Provincia, la copertura dei costi del servizio deve essere integrale. Peraltro, questo obiettivo, con riferimento ai servizi di acquedotto e fognatura, è sempre stato raggiunto dal Comune in questi ultimi anni.

Per quanto riguarda il servizio di acquedotto e di fognatura, in questo Comune vige un sistema tariffario a contatore, in quanto su tutto il territorio sono stati montati i misuratori.

Alla data odierna di dati certi circa il complessivo reale consumo annuo delle utenze, è di circa 500.000 mc. annui. (dato rilevato al 31 12 2015 in quanto sono in corso di acquisizione le autolettture relative all'anno 2016).

Le tariffe per il servizio acquedotto e fognatura sono rimaste pressoché invariate considerato appunto che tutte le unità abitative sono state munite di misuratore nel corso degli ultimi anni.

Le tariffe per il 2017, sono elaborate sulla base degli ultimi indirizzi della Provincia Autonoma di Trento (Testi Unici approvati con delibere della Giunta Provinciale N. 2436 e 2437 del 2007), che prevedono in particolare, rispetto alle direttive in vigore fino al 2006:

- per l'acquedotto: la soppressione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti"; la soppressione della quota fissa in precedenza denominata "nolo contatore";
- per l'acquedotto e la fognatura: l'individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti (costi fissi); la loro separazione dai costi direttamente connessi con tali quantità (costi variabili); la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze.

Sinteticamente, i costi fissi vengono coperti con l'applicazione della c.d. quota fissa, ottenuta dividendo l'importo dei costi fissi per il numero delle utenze, mentre i costi variabili vengono coperti con l'applicazione delle tariffe a consumo (in Euro a mc), variabili a seconda dell'uso ed agli scaglioni di utenza, sulla base dei consumi dell'ultimo anno fatturato.

Ovviamente, per quanto sopra specificato, le tariffe variano di anno in anno.

Essendo il numero delle utenze definito, ed i consumi stabilizzati, difficilmente le previsioni subiscono particolari scostamenti a consuntivo.

Per quanto riguarda l'acquedotto, per l'anno 2015, ultimo anno relativamente al quale sono state emesse le bollette, si è accertato un importo complessivo di ricavi, sulla base della lista di carico della bollettazione, pari a Euro 29.000,00** (al netto di IVA), che ha comportato, una integrale copertura del costo del servizio .

Sulla base dei consumi e degli importi fatturati per il 2015, tenendo conto del fatto che i consumi sono ormai stabilizzati, e sulla base dei costi indicati nel Piano Finanziario per il 2017, sono state elaborate le tariffe che permetteranno di coprire integralmente il costo del servizio previsto .

Per quanto riguarda la fognatura invece, per l'anno 2015, ultimo anno relativamente al quale sono state emesse le bollette, si è accertato un importo complessivo di ricavi (lista di carico bollettazione) pari a Euro 14.000,00 al netto di IVA, che anche in questo caso ha garantito una integrale copertura del costo del servizio .

Per il servizio di depurazione è iscritto a bilancio 2017 la somma di Euro 70.000,00** che verrà riversata alla Provincia di Trento, integralmente e sulla base dei dati fatturati relativi ai consumi 2016.

Per il 2016 non si dispone ancora dei dati della fatturazione, per la medesima considerazione sopra indicata.

Sulla base dei consumi ormai stabilizzati e degli importi fatturati per il 2015, sulla base dei costi indicati nel Piano Finanziario per il 2017, sono state elaborate le tariffe che permetteranno di coprire integralmente il costo del servizio previsto . Rispetto al 2016 non vi è un considerevole aumento dei costi, considerato che non vi sono stati particolari investimenti

Tariffa di igiene ambientale (TIA).

Si premette che dal 1° gennaio 2009, in base a quanto previsto dall'articolo 8 c. 1 bis della Legge Provinciale 5/1998, la tariffa di igiene ambientale viene applicata e riscossa non più dal Comune ma dall'Ente Gestore, Comunità della Valle di Sole, seppure con la attiva collaborazione del Comune in base a quanto stabilito da apposita convenzione. La competenza alla determinazione delle tariffe rimane comunque in capo al Comune.

Si premette che nel Comune di Ossana anche per l'anno 2017 rimane in vigore la tariffa di igiene ambientale con la medesima disciplina degli anni precedenti.

Con la legge 247 del 27 dicembre 2013 è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) composta tra l'altro dalla TARI , tassa sui rifiuti, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Al comma 668 è previsto che i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa corrispettiva, in luogo della TARI.

La Comunità della Valle di Sole, quale Ente Gestore del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, ha espressamente dichiarato di disporre degli elementi indispensabili per l'applicazione del modello tariffario puntuale e di utilizzare modalità di misurazione dei rifiuti che ottemperano a quanto richiesto dalla normativa statale.

Ai sensi dell'articolo 1 comma 668 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 si dà pertanto atto che il Comune di Ossana ha attivato tramite la Comunità della Valle di Sole un sistema puntuale di misurazione dei rifiuti, per cui è possibile mantenere l'applicazione della tariffa avente natura corrispettiva (tariffa di igiene ambientale) in luogo della TARI.

La tassa rifiuti è stata sostituita, a partire dall'anno 2007, in anticipo quindi di un anno rispetto a quanto previsto dalla

normativa nazionale, su tutto il territorio provinciale, per una precisa scelta della Provincia Autonoma di Trento, attuata con deliberazione N. 2972/2005.

-i Fino al 2006, come è noto, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti veniva calcolata esclusivamente sulle superfici degli immobili.

Con l'applicazione della tariffa i cespiti imponibili sono variati, non si tiene più conto infatti solamente dei metri quadrati, ma delle diverse tipologie di utenze domestiche e non domestiche.

La tariffa di igiene ambientale, per tutti i Comuni della Comunità della Val di Sole, viene calcolata, basandosi:

- per quanto riguarda le utenze domestiche residenti, sulla base del numero dei componenti del nucleo familiare;
- per quanto riguarda le altre utenze domestiche (c.d. seconde case/alloggi turistici), come se fossero utilizzate da 2 persone per tutto l'anno;
- per quanto riguarda le utenze non domestiche (speciali), sulla base delle superfici dei locali utilizzati, applicando i coefficienti indicati nella Tabella 3 B del DPR 158/1999, in relazione alle varie tipologie di attività.

Per quanto riguarda le utenze domestiche, la parte fissa non può subire riduzioni, mentre la parte variabile, sempre predeterminata in base al numero dei componenti del nucleo familiare, viene commisurata alla quantità di rifiuti prodotti, e, in particolare, può essere ridotta in base ai conferimenti al Centro Raccolta Materiali comunale, oltre che per la distanza dal CRM. Le utenze domestiche che effettuano il composter non pagano la quota relativa al costo dello smaltimento dell'umido.

Sempre con riferimento alla parte variabile, è prevista l'applicazione di un quantitativo minimo espresso in litri oltre il quale le utenze domestiche e non domestiche pagano il maggior quantitativo di rifiuto prodotto, determinato sulla base dei sacchetti (utenze domestiche) o degli svuotamenti (utenze non domestiche).

Tutti i parametri discrezionali valevoli per la commisurazione delle tariffe, leggasi commisurazione a numero di componenti il nucleo familiare, riduzioni per accessi al CRM, altre riduzioni, ecc. rimangono quelli degli ultimi anni, per cui l'assetto tariffario rimane invariato.

Ai fini dell'applicazione della tariffa igiene ambientale in sede di previsione tariffaria per il 2017 si è tenuto conto del numero di: Famiglie residenti, Seconde case di proprietà di residenti, Abitazioni di proprietà di non residenti, Utenze non domestiche, e delle riduzioni spettanti alle varie tipologia di utenza.

Ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 158/1999 sono stati ripartiti l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa, tra utenza domestica e non domestica, rispettivamente nelle percentuali del 73% e 27%, sulla base di criteri razionali e assicurando le agevolazioni previste dal Regolamento per le utenze domestiche e non;

Non si prevede una variazione dei cespiti imponibili nel corso dei prossimi anni. Da diversi anni la popolazione residente è stabile (se non in calo) e non si prevedono grandi variazioni neanche per quanto riguarda seconde case o utenze non domestiche, tali da influenzare significativamente il gettito. Pertanto i dati riportati relativi al 2017 non subiranno grandi modifiche nel corso del prossimo triennio.

Dall'anno 2007 e fino al 2015 è stata prevista, e realizzata, l'obbligatoria copertura del costo del servizio in misura pari al 100%.

Per l'anno 2017 il Piano Finanziario redatto dalla Comunità di Valle, che verrà approvato dalla Giunta Comunale di Ossana con proprio atto nr. 15 dd 08/02/2017.

Come sopra ricordato, dal 1° gennaio 2009 la tariffa viene applicata e riscossa dall'Ente gestore, Comunità della Valle di Sole, che provvederà ad inviare agli utenti le fatture per il servizio. Il Comune di Ossana collabora nella gestione del servizio in base a quanto stabilito dall'apposita convenzione stipulata con l'Ente Gestore e modificata in due occasioni, oltre ad approvare Piano Finanziario e tariffe.

Nel bilancio pluriennale pertanto non compare più l'importo del gettito derivante dall'applicazione della tariffa.

Compare invece, alla categoria 5^ - Proventi Diversi - del titolo III° l'importo che dovrebbe venire trasferito dalla Comunità di Valle al Comune di Ossana per i costi che vengono sostenuti direttamente dal Comune (spazzamento e pulizia strade, spese relative al Centro Raccolta Materiali, ammortamenti, ecc.).

Si ritiene opportuno peraltro precisare che il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento ha segnalato in una recente circolare che la Giunta provinciale potrà adottare, nel corso del 2017, un nuovo modello tariffario (sempre di natura non tributaria), in attuazione dell'articolo 1 comma 667 della L. n. 147/2013, e questo di concerto con il Consiglio delle Autonomie Locali. Detto modello tariffario verrà approvato in base ai criteri e principi generali fissati dalla nuova formulazione dell'articolo 8 della L.P. n. 5/1998 introdotta recentemente e troverà applicazione dal 2018.

Servizi cimiteriali.

Non sono fissate tariffe per i servizi cimiteriali. Viene richiesto solamente la corresponsione della somma di Euro 25,00** per la concessione del loculo come da regolamento vigente.

Entrate in c/capitale

	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.712.716,00	2.223.198,20	1.673.836,00	648.419,00	592.319,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	112.000,00	105.500,00	80.500,00	80.500,00	80.500,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	131.996,00	125.706,00	118.257,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	12.000,00	22.053,00	15.000,00	34.866,00	24.966,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	2.968.712,00	2.476.457,20	1.887.593,00	763.785,00	697.785,00

Nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2016 era stato condiviso dalle parti il nuovo assetto dei finanziamenti provinciali a sostegno dell'attività di investimento, strutturato su due direttive principali:

- il Fondo per gli investimenti programmati dei Comuni (budget), comprensivo della quota ex FIM, destinato al mantenimento del patrimonio comunale;
- Il Fondo strategico di coesione territoriale, destinato alla realizzazione di interventi strategici di sviluppo locale, individuati dalla programmazione territoriale,

destinando le risorse disponibili rispettivamente per un 30% e un 70%, confermando tale assetto anche per le risorse disponibili per il sostegno dell'attività di investimento dei Comuni per gli esercizi 2017-2019.

Oltre alla contribuzione provinciale, in conto capitale sono previste entrate proprie derivanti dagli oneri di urbanizzazione, dai canoni idroelettrici aggiuntivi, da contributo BIM Piano straordinario e piano di vallata 2016/2020.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Riscossione crediti di breve termine					
Tipologia 300: Riscossioni crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate da accensione di prestiti

	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	196.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tipologia 400: Altre forme di indebitament o	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	396.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

Non è prevista l'assunzione di nuovi mutui nel triennio 2017-2019.

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e all'indebitamento

Non è previsto ricorso al credito anche alla luce dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015 al fine di ridurre il debito del settore pubblico in coerenza con gli obiettivi europei.

Limite di delegabilità dei cespiti e impatto del rimborso dei nuovi mutui sulla spesa corrente

L'articolo 5 della L.P. n. 18 del 27 dicembre 2011 (legge finanziaria della Provincia) ha modificato, in coerenza con quanto stabilito a livello nazionale, l'articolo 25 della L.P. n. 3/2006, relativo al ricorso all'indebitamento degli Enti locali. La norma così modificata prevede che i Comuni possano effettuare nuove operazioni di indebitamento qualora l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti al netto di una quota del 50% dei contributi in conto annualità, non superi il limite fissato dai regolamenti di cui all'art. 26 e comunque non risulti superiore al 6% nel 2013, al 4% nel 2014 e invariato per le annualità successive delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso a nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in conto annualità.

Entrate da anticipazione di cassa

	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cass iere	185.000,00	185.000,00	185.000,00	185.000,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazion i da istituto/cassi	185.000,00	185.000,00	185.000,00	185.000,00	0,00

ere						
-----	--	--	--	--	--	--

-i

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

L'attuale situazione di cassa dell'Amministrazione comunale non rende necessario il ricorso all'anticipazione di cassa.

Le operazioni di utilizzo e di reintegro dell'anticipazione vengono contabilizzate dal tesoriere e prevedono conseguentemente una movimentazione con reversali e ordinativi di pagamento dei relativi stanziamenti, con il risultato di modulare gli stanziamenti in relazione a tutte le operazioni effettuate durante l'esercizio (lo stanziamento in entrata ed uscita assume pertanto una dimensione abnorme rispetto all'ammontare dell'anticipazione effettivamente utilizzata). Questa impostazione si allinea all'impostazione prevista dalla codifica SIOPE.

Analisi e valutazione della spesa

⁻ⁱ Si passa a esaminare la parte spesa analogamente per quanto fatto per l'entrata.

Totali Entrata e Spese a confronto	2017	2018	2019
Entrate destinate a finanziarie i programmi dell'Amministrazione	2017	2018	2019
Avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	1.386.458,91	639.998,42	639.998,42
Totale Titoli 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	651.200,00	651.200,00	651.200,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	211.992,00	211.992,00	211.992,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	1.384.085,00	1.384.085,00	1.384.085,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.887.593,00	763.785,00	697.785,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	185.000,00	185.000,00	0,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	1.410.000,00	1.410.000,00	0,00
Totale Entrate	7.116.328,91	5.246.060,42	3.585.060,42

Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati

di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

	2017	2018	2019
missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	1.439.100,00	1.271.600,00	1.086.050,00
missione 02 – giustizia	0,00	0,00	0,00
missione 03 – ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
missione 04 – istruzione e diritto allo studio	142.300,00	142.300,00	142.300,00
missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	131.800,00	131.800,00	131.800,00
missione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	81.300,00	81.300,00	81.300,00
missione 07 - turismo	157.050,00	117.050,00	117.050,00
missione 08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	35.000,00	0,00	0,00
missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.182.526,16	190.760,00	190.760,00
missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità	248.500,00	853.500,00	787.500,00
missione 11 – soccorso civile	1.591.598,42	663.598,42	663.598,42
missione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	32.800,00	32.800,00	32.800,00
missione 13 – tutela della salute	0,00	0,00	0,00
missione 14 – sviluppo economico e competitività	20.500,00	20.500,00	20.500,00
missione 15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale	117.000,00	117.000,00	117.000,00
missione 16 – agricoltura, politiche	0,00	0,00	0,00

agroalimentari e pesca			
-i missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche	487.173,33	173.550,00	173.550,00
missione 18 – relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
missione 19 – relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
missione 20 – fondi e accantonamenti	39.681,00	40.302,00	40.852,00
missione 50 – debito pubblico	0,00	0,00	0,00
missione 60 – anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
missione 99 – servizi per conto terzi	1.410.000,00	1.410.000,00	0,00

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	1.073.400,00	1.036.600,00	1.036.050,00	3.146.050,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	180.700,00	50.000,00	50.000,00	280.700,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	1.439.100,00	1.271.600,00	1.086.050,00	3.796.750,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01 - Organi istituzionali	49.150,00	49.150,00	49.150,00	147.450,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	175.800,00	170.800,00	170.800,00	517.400,00
Totale programma 03	374.750,00	372.250,00	187.250,00	934.250,00

– Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione				
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	277.500,00	268.500,00	268.500,00	814.500,00
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	113.650,00	108.650,00	108.650,00	330.950,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	210.150,00	99.450,00	98.900,00	408.500,00
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	50.100,00	50.100,00	50.100,00	150.300,00
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 10 – Risorse umane	89.450,00	64.150,00	64.150,00	217.750,00
Totale programma 11 – Altri servizi generali	98.550,00	88.550,00	88.550,00	275.650,00
Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.439.100,00	1.271.600,00	1.086.050,00	3.796.750,00

Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Missione 02 – Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Casa circondariali e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento	2017	2018	2019	Totale

della missione e dei programmi associati				
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e ristorazione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Missione 04 – Istituzione e diritto allo studio

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	118.300,00	118.300,00	118.300,00	354.900,00
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	24.000,00	24.000,00	24.000,00	72.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	142.300,00	142.300,00	142.300,00	426.900,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Total Programma 01 – Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	142.300,00	142.300,00	142.300,00	426.900,00
Totale Programma04 – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma06 – Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma07 – Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	142.300,00	142.300,00	142.300,00	426.900,00

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	131.800,00	131.800,00	131.800,00	395.400,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	131.800,00	131.800,00	131.800,00	395.400,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	25.100,00	25.100,00	25.100,00	75.300,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	106.700,00	106.700,00	106.700,00	320.100,00
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	131.800,00	131.800,00	131.800,00	395.400,00

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	81.300,00	81.300,00	81.300,00	243.900,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale spese Missione	81.300,00	81.300,00	81.300,00	243.900,00
----------------------------------	-----------	-----------	-----------	------------

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Totale programma 02 – giovani	57.300,00	57.300,00	57.300,00	171.900,00
Totale Missione 06 – Politiche giovani, sport e tempo libero	81.300,00	81.300,00	81.300,00	243.900,00

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Missione 07 – Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento	2017	2018	2019	Totale
-------------------------------------	------	------	------	--------

della missione e dei programmi associati				
Titolo 1 – Spese correnti	117.050,00	117.050,00	117.050,00	351.150,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	157.050,00	117.050,00	117.050,00	391.150,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	157.050,00	117.050,00	117.050,00	391.150,00
Totale Missione 07 - Turismo	157.050,00	117.050,00	117.050,00	391.150,00

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				

Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08 -	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00

Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
---	--	--	--	--

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	158.760,00	158.760,00	158.760,00	476.280,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.023.766,16	32.000,00	32.000,00	1.087.766,16
Titolo 3 – Spese per incremento di attività	0,00	0,00	0,00	0,00

finanziarie				
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	1.182.526,16	190.760,00	190.760,00	1.564.046,16

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Difesa del suolo	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	108.960,00	60.960,00	60.960,00	230.880,00
Totale programma 03 – Rifiuti	17.100,00	17.100,00	17.100,00	51.300,00
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	1.014.266,16	95.500,00	95.500,00	1.205.266,16
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	17.200,00	17.200,00	17.200,00	51.600,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquiname	0,00	0,00	0,00	0,00

nto				
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.182.526,16	190.760,00	190.760,00	1.564.046,16

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	128.500,00	128.500,00	128.500,00	385.500,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	120.000,00	725.000,00	659.000,00	1.504.000,00
Titolo 3 – Spese per	0,00	0,00	0,00	0,00

incremento di attività finanziarie				
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	248.500,00	853.500,00	787.500,00	1.889.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Trasporto per vie d’acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	248.500,00	853.500,00	787.500,00	1.889.500,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	248.500,00	853.500,00	787.500,00	1.889.500,00

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Misone 11 – Soccorso civile

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Misone				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	35.600,00	35.600,00	35.600,00	106.800,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.555.998,42	627.998,42	627.998,42	2.811.995,26
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Misone	1.591.598,42	663.598,42	663.598,42	2.918.795,26

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Total programma 01- Sistema di protezione civile	1.591.598,42	663.598,42	663.598,42	2.918.795,26

Totale programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	1.591.598,42	663.598,42	663.598,42	2.918.795,26

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	32.800,00	32.800,00	32.800,00	98.400,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	32.800,00	32.800,00	32.800,00	98.400,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	19.500,00	19.500,00	19.500,00	58.500,00
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	8.700,00	8.700,00	8.700,00	26.100,00
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	4.600,00	4.600,00	4.600,00	13.800,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e	0,00	0,00	0,00	0,00

sociali				
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	32.800,00	32.800,00	32.800,00	98.400,00

Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Missione 13 – Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione	2017	2018	2019	Totale

e dei programmi associati				
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 07- Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				

Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	20.500,00	20.500,00	20.500,00	61.500,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	20.500,00	20.500,00	20.500,00	61.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	20.500,00	20.500,00	20.500,00	61.500,00
Totale programma 03 – Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	20.500,00	20.500,00	20.500,00	61.500,00

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto	117.000,00	117.000,00	117.000,00	351.000,00

capitale				
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	117.000,00	117.000,00	117.000,00	351.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Sostegno all'occupazione	117.000,00	117.000,00	117.000,00	351.000,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	117.000,00	117.000,00	117.000,00	351.000,00

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootechnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale

Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – caccia e	0,00	0,00	0,00	0,00

pesca				
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: “Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	163.550,00	163.550,00	163.550,00	490.650,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	323.623,33	10.000,00	10.000,00	343.623,33

Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	487.173,33	173.550,00	173.550,00	834.273,33

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Fonti energetiche	487.173,33	173.550,00	173.550,00	834.273,33
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	487.173,33	173.550,00	173.550,00	834.273,33

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				

Totale entrate Missione				
--------------------------------	--	--	--	--

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti

locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Missione 19 – Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
-	-	-	-	-

Totale programma 01- Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Missione 20 – Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	39.681,00	40.302,00	40.852,00	120.835,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	39.681,00	40.302,00	40.852,00	120.835,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Fondo di riserva	38.681,00	39.302,00	39.852,00	117.835,00
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale programma 03- Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	39.681,00	40.302,00	40.852,00	120.835,00

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Missione 50 – Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02- Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				

Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Missione 99 – Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo7 – Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	1.410.000,00	1.410.000,00	0,00	2.820.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Total programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.410.000,00	1.410.000,00	0,00	2.820.000,00
Total programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale				
Missione 99 – Servizi per conto terzi	1.410.000,00	1.410.000,00	0,00	2.820.000,00

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Personale	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019
Personale in quiescenza						
Personale nuove assunzioni						
di cui cat A						
di cui cat B						
di cui cat C						
di cui cat D						

Personale	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019
Personale a tempo determinato						
Personale a tempo indeterminato						

Totale del personale						
Spese del personale						
Spese corrente						
Incidenza Spese personale/spese corrente						

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

NON SONO PREVISTE DISMISSIONI

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

NON SONO PREVISTE DISMISSIONI.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

SI ALLEGÀ AL PRESENTE DOCUMENTO LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

PIANO GENERALE OPERE PUBBLICHE 2017-2019 (**Allegato 3**)

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019

Allegato nr. 1 PROGETTO GESTIONE ASSOCIATA ALTA VAL DI SOLE

Comune di OSSANA (TN)

